



BILANCIO DI ESERCIZIO 2010
BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

FS TRASPORTI SU GOMMA S.r.l.

Sede legale

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Capitale Sociale

2.300.000 euro interamente versati

Rea

n. 969510

Codice fiscale e partita iva

n. 06473721006

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Organi sociali e società di revisione

Dal 1° gennaio 2010 fino al 18 maggio 2011

Amministratore Unico

Mannerucci Angiolo

Collegio Sindacale

Presidente

Gemma Sergio

Sindaci effettivi

Nenna Enrico
Gatti Serafino

Sindaci supplenti

Liuni Leonida
Rodinò Luca

Dal 19 maggio 2011

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Zaninelli Stefano

Amministratore Delegato

Grazzini Luciano

Consiglieri

Cioffi Francesco
Gaetano Rosario
Ramacciotti Francesco

Collegio Sindacale

Presidente

Gemma Sergio

Sindaci effettivi

Nenna Enrico
Gatti Serafino

Sindaci supplenti

Liuni Leonida
Rodinò Luca

Indice

Lettera del Presidente	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
• Principali eventi dell'anno	8
• Risorse umane	15
• Politica ambientale	15
• Andamento del mercato	16
• Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	17
• Fattori di rischio	21
• Investimenti	22
• Rapporti con parti correlate	22
• Andamento economico delle società partecipate	25
• Azioni proprie	26
• Altre informazioni:	26
- Contenzioso per cause civili ed amministrative	26
- Contenzioso in maniera giuslavoristica	27
- Contenzioso fiscale	28
- Informativa relativa all'art. 2497 ter	28
• Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	29
• Evoluzione prevedibile della gestione	30
• Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	31
Prospetti contabili	32
• Stato patrimoniale attivo	34
• Stato patrimoniale passivo	36
• Conti d'ordine	38
• Conto economico	39
NOTA INTEGRATIVA	42
• SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio	44
• SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	44
• SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	48
- Stato patrimoniale attivo	48
- Stato patrimoniale passivo	61
- Conti d'ordine	68
- Conto economico	69
• SEZIONE 4: Altre informazioni	76
• ALLEGATO – Rendiconto finanziario	79

Missione della società

FS Trasporti su Gomma S.r.l. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane operante nel settore del trasporto pubblico su gomma. In tale ambito, la Società svolge la propria attività in varie aree di business, quali:

- Trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano;
- Autolinee a lunga percorrenza (nazionali ed internazionali);
- Turismo e noleggi.

Il “core business” dell’Azienda è rappresentato dalle attività di trasporto pubblico locale, con specifico riferimento al settore extraurbano, e, seppure in misura tuttora marginale, urbano, che la Società gestisce attraverso le proprie Direzioni Regionali allocate nelle Regioni Toscana e Veneto. Le autolinee a lunga percorrenza, che comprendono le linee c.d. statali, quelle internazionali e le nazionali-interregionali, rappresentano un utilizzo complementare di mezzi, risorse ed esperienze acquisite, rivolto ad intercettare flussi interessati da potenziale sviluppo di traffico.

Il settore del turismo e dei noleggi rappresenta un’altra significativa linea di business, pur se condizionata dai fattori ciclici del settore sia di tipo internazionale che domestico. Questa linea di business è principalmente localizzata in Toscana dove è possibile coniugare in via sinergica il potenziale locale rappresentato da importanti città d’arte e poli di attrazione turistica vicini tra di loro.

La missione dell’Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di “soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità”.

Le esperienze già acquisite e consolidate in Azienda permettono di intravedere, anche di fronte alle aspettative di prossima evoluzione del settore, la prospettiva di un’ampia latitudine di interesse per un potenziale sviluppo, per un possibile inserimento in nuovi segmenti di mercato, per nuove alleanze od iniziative competitive di rilievo.

Lettera del Presidente

Signori Soci,

il mercato del Trasporto Pubblico Locale su gomma, secondo i dati più recenti, è caratterizzato dal fatto che il 5% delle aziende di TPL urbano ed extra-urbano, è rappresentativo di circa il 60% del fatturato del settore, del 57% dei chilometri erogati, del 54% dei mezzi di linea e del 50% degli addetti impiegati.

In tale ambito, la nuova realtà di FS Trasporti su Gomma S.r.l. ambisce a rappresentare un elemento di rilievo, da un lato grazie alla sua consolidata presenza nelle realtà Veneto e Toscana -dove rappresenta ormai da decenni un sicuro punto di riferimento- e dall'altro grazie alle possibilità offerte dalla ritrovata unità d'intenti e di modello di funzionamento connessa alla scelta effettuata con la realizzazione del processo di riorganizzazione societaria. Non a caso all'interno della stessa si è scelto di dare rilievo alla necessità di assicurare la presenza dell'intero comparto servizi sostitutivi ferroviari alla Società di proprietà al 100% di Fs.

Le necessità di uno sviluppo integrato tra ferro e gomma, così come quella di una presenza sui mercati suburbani e metropolitani -sempre più rilevanti- assumono così per la Società carattere di rilevanza strategica. Così come risulta ormai imprescindibile che la committenza pubblica svolga pienamente il suo ruolo di regolatore in una logica di piena aderenza ai principi di apertura del mercato che tengano conto della necessità di adottare i necessari interventi per renderlo economicamente attrattivo per gli operatori. In tale contesto la Società conta di recare la sua esperienza, la sua professionalità, la sua capacità di aggregazione delle realtà già presenti sui mercati di riferimento, secondo modelli gestionali orientati saldamente a criteri di efficienza ed economicità.

Ciò anche se non sfugge la consapevolezza della straordinaria difficoltà dell'attuale stagione del TPL, che vede ridotte in modo assolutamente significativo le risorse a finanziamento del settore, con gravi ricadute in termini di tagli ai servizi, agli investimenti e con intuibili ricadute per i bilanci delle Aziende e per l'occupazione.

Per tali obiettivi non mancherà l'impegno della Società, a tutti i livelli della struttura, al fine di assicurare il pieno presidio di un settore specialistico e difficile, con l'obiettivo di accrescerne il valore a favore del Socio.

Stefano Zaninelli

RELAZIONE SULLA GESTIONE



HAVETTA
PARCHESSA

SCANIA
4611

ITZAR
SCANIA

Principali eventi dell'anno

La riorganizzazione societaria

Descrizione dell'operazione

Nel corso del 2010 la struttura societaria è stata significativamente ridisegnata dalla partecipazione all'operazione straordinaria che ha comportato la scissione parziale di Sita S.p.A., Società deputata nel Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane pressoché esclusivamente alla gestione del trasporto pubblico locale su gomma. Attraverso tale operazione infatti è stato conferito alla Società il c.d. "Ramo Nord" di Sita, costituito dalle attività svolte dalle Direzioni Regionali Toscana e Veneto, dalla Sede Centrale e dai servizi sostitutivi di trasporti ferroviari ovunque svolti, già di competenza della Società Sogin S.r.l. Tale Società era infatti confluita nel frattempo interamente in Sita S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione della stessa Sogin S.r.l. in Sita S.p.A., operazione propedeutica e strettamente connessa a quella della scissione parziale.

Al fine di consentire tale risultato la società Tiburtina Sviluppo Immobiliare S.p.a. ha tra l'altro – con Assemblea tenuta in data 19 ottobre 2010 - mutato la propria ragione sociale in quella di "FS Trasporti su Gomma S.r.l." ed ha adeguato il proprio statuto.

L'operazione straordinaria è stata predisposta in risposta alla volontà comune dei soci delle Società Sogin S.r.l. e Sita S.p.A., che si sono determinati allo scioglimento della joint venture tra loro esistente in quelle Società, destinando il patrimonio parte a FS Trasporti su Gomma (a totale partecipazione di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.), parte a "Sicurezza Trasporti Autolinee – Sita Sud S.r.l." (a totale partecipazione di Vinella Group) e mantenendo all'interno di Sita S.p.A. la gestione di alcuni crediti e – soprattutto – dei contenziosi attivi e passivi in essere alla data di riferimento della scissione. Gli amministratori di tutte le Società partecipanti all'operazione hanno quindi individuato il percorso procedimentale appresso indicato come quello che meglio risponde alle esigenze rappresentate dai soci.

La riorganizzazione societaria ha pertanto interessato la "SOGIN S.r.l.", la "SITA S.p.A.", detenuta per il 100% dalla Sogin nonché le società "FS TRASPORTI SU GOMMA – S.r.l." (detenuta al 100% da FS) e "SICUREZZA TRASPORTI AUTOLINEE - SITA SUD S.r.l." (detenuta al 100% da Gruppo Vinella), Società individuata come beneficiaria del c.d. "Ramo Sud" della Sita S.p.A., costituito dalle Direzioni Regionali Basilicata, Campania e Puglia della stessa. La riorganizzazione è stata attuata mediante due operazioni tra di loro consecutive, strettamente e funzionalmente collegate l'una all'altra. Per cui l'intero e unico procedimento di riorganizzazione è risultato così suddiviso: una prima fase di concentrazione attuata mediante un'operazione di fusione per incorporazione della Sogin nella Sita (c.d. "fusione inversa") e una seconda fase di separazione attuata mediante un'operazione di scissione parziale non proporzionale della società risultante dalla Fusione a favore di due società a responsabilità limitata già esistenti. Scissione subordinata, pertanto, all'attuazione della Fusione.

L'intero processo è stato rappresentato dagli organi amministrativi di tutte le società partecipanti con un unico documento, anche al fine di dare una compiuta ed esauriente illustrazione della riorganizzazione societaria ai terzi. Conseguentemente, è stato redatto un progetto che - ferma l'unitarietà sostanziale della riorganizzazione societaria descritta - è risultato quindi suddiviso in due parti: la prima, contenente il progetto di fusione per incorporazione della Sogin nella Sita; la seconda, contenente il progetto di scissione parziale non proporzionale della società risultante dalla Fusione a favore di "FS TRASPORTI SU GOMMA S.r.l." e "SICUREZZA TRASPORTI AUTOLINEE – SITA SUD S.r.l.". In tale ambito, alla Società Scissa (Sita S.p.A.) sono rimasti in gestione i contenziosi attivi e passivi sorti fino alla data di efficacia dell'atto di scissione. In merito l'atto di scissione ha esplicitamente previsto che *"le società partecipanti assumeranno, con l'atto di Scissione, espresso impegno a collaborare tra di loro per la difesa negli eventuali procedimenti promossi nei loro confronti dal personale dipendente dopo l'efficacia della Scissione fermo rimanendo che ogni effetto economico positivo o negativo delle cause rimarrà a profitto o carico esclusivo della Società Beneficiaria cui appartiene il dipendente al momento della promozione della causa"*; qualora il procedimento sia stato promosso da personale cessato al 31 agosto 2010, *"l'effetto economico positivo o negativo della causa rimarrà a profitto o carico esclusivo della Società Scissa"*.

Il progetto è stato redatto dagli amministratori delle società partecipanti sulla base delle situazioni patrimoniali alla data del 31 agosto 2010, prevedendo tra l'altro che, convenzionalmente ed ai soli fini contabili, gli effetti delle operazioni sarebbero decorsi dal 1° settembre 2010, mentre ai fini fiscali l'efficacia dell'operazione sarebbe decorsa dall'ultima delle iscrizioni nei registri delle imprese delle Società partecipanti all'operazione.

Il Progetto così strutturato è stato approvato dalle Assemblee di tutte le Società partecipanti in data 22 dicembre 2010.

L'efficacia di tutte le deliberazioni di approvazione del Progetto da parte delle società partecipanti è stata in tale ambito subordinata al verificarsi entro il 28 febbraio 2011 di alcune condizioni sospensive espressamente previste nel Progetto, relative essenzialmente:

- alla chiusura dei rapporti intrattenuti dal ramo d'azienda c.d. "Sud" e dalla partecipata VT Marozzi nei confronti della Società Fercredit S.p.A;
- all'ottenimento da parte della Società Scissa di linee di credito garantite pro quota dai Soci per un totale di 10 milioni di euro.

Con successive assemblee di tutte le Società partecipanti al Progetto, tenutesi in data 28 febbraio 2011 è stato deliberato: (i) di eliminare, con decorrenza dal 28 febbraio 2011, le condizioni sospensive apposte alla delibera di approvazione del Progetto del 22 dicembre 2010, (ii) di dare pertanto atto e confermare che la delibera del 22 dicembre 2010, non essendo più condizionata, è divenuta pienamente efficace: pertanto il Progetto è risultato definitivamente approvato. Le citate deliberazioni delle assemblee sono state iscritte nel Registro delle Imprese di Roma rispettivamente in data 30 dicembre 2010 e in data 1 marzo 2011.

A seguito dell'intervenuto realizzarsi delle condizioni sospensive ed in considerazione del fatto che nessun creditore aveva fatto pervenire opposizione alla realizzazione dell'operazione, in data 19 maggio 2011 sono stati stipulati gli atti di fusione e di scissione. Quest'ultimo in particolare è divenuto efficace in data 22 maggio 2011.

Impatti sul bilancio della Società

In conseguenza dell'intervenuta efficacia dell'atto di scissione parziale, ed in ottemperanza a quanto disposto nell'atto di scissione riguardo la retrodatazione degli effetti contabili dell'intera operazione, il presente bilancio di esercizio è stato predisposto con riferimento:

- fino al 31 agosto 2011, al perimetro gestito dalla Società ante il conferimento del c.d. "Ramo Nord" della Società Sita S.p.A. come configurata dall'operazione di fusione per incorporazione della Sogin S.r.l. (la relativa situazione contabile è stata esplicitamente approvata dall'assemblea della Società in occasione dell'approvazione del progetto di scissione in data 22 dicembre 2010);
- a partire dal 1° settembre, con l'imputazione anche delle poste economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti dalle operazioni gestionali inerenti il c.d. "Ramo Nord" come configurato dall'Atto di scissione (ed i cui contenuti patrimoniali sono stati esplicitamente specificati nel progetto e poi ripresi nell'atto di scissione).

Al fine di consentire una esplicitazione delle poste patrimoniali acquisite con l'atto di scissione alla data contabile del 31 agosto si riporta il relativo prospetto di sintesi:

Voce di bilancio	FSTG al conferimento da scissione	Conferimento da scissione	Totale
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	318	2.066.127	2.066.445
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	0	11.074.726	11.074.726
2) Impianti e macchinari	0	48.574.268	48.574.268
5) Altri beni	0	243.438	243.438
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	20.500	20.500
Totale II	0	59.912.932	59.912.932
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	0		0
b) Imprese collegate	0		0
d) Altre imprese	0	59.932	59.932
Totale 1)	0	59.932	59.932
2) Crediti			
d) verso altri (Riclassificati in altri crediti)	0	300.352	300.352
Totale 2)	0	300.352	300.352
Totale III	0	360.284	360.284
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	318	62.339.343	62.339.661
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	1.706.439	1.706.439
5) Acconti			
Totale I	0	1.706.439	1.706.439
II. Crediti			
1) Verso clienti	0	11.606.122	11.606.122
2) Verso Imprese controllate	0	587.859	587.859
3) Verso Imprese collegate	0	25.589	25.589
4) Verso controllanti	26.385	4.111.593	4.137.978
4 bis) Crediti tributari	1	154.895	154.896
4 ter) Imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	166.725	166.725
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
	0	166.725	166.725
5) Verso altri			
a) altre Imprese consociate	0	19.188.232	19.188.232
b) altri	0	8.496.335	8.496.335
	0	27.684.567	27.684.567
Totale II	26.385	44.337.350	44.363.735

III. Attività fin. che non costituiscono immobilizz.			
5) Altri titoli	0	1.201.770	1.201.770
Totale III	0	1.201.770	1.201.770
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	23.400	2.176.548	2.199.948
3) Denaro e valori in cassa	0	50.957	50.957
Totale IV	23.400	2.227.506	2.250.906
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	49.876	49.473.064	49.522.940
D) RATEI E RISCONTI			
II. Altri ratei e risconti	0	440.615	440.615
TOTALE D) RATEI E RISCONTI	0	440.615	440.615
TOTALE ATTIVO	50.104	112.253.022	112.303.126

A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	59.527	2.240.473	2.300.000
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE		1.498.429	1.498.429
IV. RISERVA LEGALE		450.302	450.302
V. RISERVE STATUTARIE		9.507.584	9.507.584
VII. ALTRE RISERVE	11.976	4.951.291	4.963.267
RISERVA DA SCISSIONE		11.573	11.573
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		5.194.172	5.194.172
IX. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	-26.964	0	-26.964
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	44.539	23.853.824	23.898.363
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2) Per imposte, anche differite	0	0	0
5) Altri	0	1.570.567	1.570.567
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	1.570.567	1.570.567
C) TFR	0	13.415.072	13.415.072
D) DEBITI			
1) Debiti verso Banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	69.615	69.615
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	990.385	990.385
	0	1.060.000	1.060.000
5) Debiti verso altri finanziatori (Centrofactoring)	0	1.595.289	1.595.289
6) Acconti	0	275.680	275.680
7) Debiti verso fornitori	5.565	20.074.406	20.079.971

9) Debiti verso Imprese controllate	0	5.607.767	5.607.767
10) Debiti verso Imprese collegate	0	47.171	47.171
11) Debiti verso Imprese controllanti	0	2.020.341	2.020.341
12) Debiti tributari	0	528.746	528.746
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sic. soc.			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.393.835	1.393.835
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	1.393.835	1.393.835
14) Altri debiti			
a) Verso altre Imprese consociate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.896.233	1.896.233
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	4.635.838	4.635.838
	0	6.532.071	6.532.071
b) Verso altri	0	7.994.055	7.994.055
Totale 14	0	14.526.127	14.526.127
TOTALE D) DEBITI	5.565	47.129.362	47.134.927
E) RATEI E RISCONTI			
II. Altri ratei e risconti	0	26.284.197	26.284.197
TOTALE E) RATEI E RISCONTI	0	26.284.197	26.284.197
TOTALE PASSIVO	50.104	112.253.022	112.303.126

Modifica del capitale sociale e dello Statuto

Si evidenzia che, dal punto di vista del capitale sociale, la scissione parziale ha determinato un incremento dello stesso per un importo di Euro 2.240.473,00 con assegnazione di detta quota di capitale in via esclusiva all'unico socio "Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A."

Il rapporto di cambio è in ragione di una quota di complessivi Euro 2.240.473,00 della Fs Trasporti su Gomma per n. 2.090.000 azioni della Sita del valore nominale complessivo di Euro 2.090.000,00, che vengono annullate con decorrenza dalla data di efficacia della Scissione.

Conseguentemente il capitale sociale della "FS Trasporti su Gomma S.r.l." viene ad essere pari a 2.300.000 euro, con contestuale modifica - con decorrenza dalla data di efficacia della Scissione - dell'art. 5 dello statuto.

Rinnovo degli organi societari

L'Assemblea del 19 maggio 2011 ha poi provveduto al rinnovo delle cariche sociali, deliberando la costituzione di un Consiglio di Amministrazione - in luogo del precedente Amministratore Unico - alla cui presidenza è stato nominato il dr. Stefano Zaninelli, e del quale sono stati chiamati a far parte i Consiglieri dr. Francesco Cioffi, dr. Rosario Gaetano, dr. Luciano Grazzini e dr. Francesco Ramacciotti.

Il Collegio sindacale non ha subito variazioni e pertanto è composto dal dr. Sergio Gemma, Presidente, e dai Sindaci effettivi dr. Enrico Nenna e dr. Serafino Gatti.

Nella seduta del 19 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha a sua volta nominato Amministratore Delegato il dr. Luciano Grazzini.

Il quadro normativo di riferimento

Il terzo quadrimestre dell'esercizio 2010 è stato fortemente caratterizzato dalla progressiva applicazione della normativa introdotta dal Decreto legge n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" (c.d. manovra finanziaria 2011-2012), convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122. La manovra finanziaria in essa delineata ha previsto infatti un rilevante concorso delle Regioni agli obiettivi di finanza pubblica quantificato dall'articolo 14, comma 1, del D.L. in 4 miliardi di euro per le Regioni a Statuto ordinario nel 2011, cui si aggiungono 500 milioni per le Regioni a Statuto speciale, ed in 4,5 miliardi di euro sempre per le Regioni a Statuto ordinario a decorrere dal 2012, cui si aggiunge 1 miliardo di euro per le Regioni a statuto speciale.

L'applicazione di tale disposto normativo si è concretizzata attraverso un percorso lungo, complesso e fortemente diversificato tra la singole realtà regionali, ma con forte compressione delle risorse nelle Regioni ove si esplica l'attività della Società (Veneto e Toscana). Peraltro, tale processo non si può dire ancora concluso in quanto permane tuttora un quadro normativo non completamente definito che potrà prevedibilmente trovare un suo pieno chiarimento solo una volta che si saranno perfezionate le procedure di gara, da tempo attese.

La Società sta infatti operando al momento in presenza di contratti di servizio scaduti, con situazioni peraltro fortemente differenziate tra Veneto e Toscana..

Andamento delle singole Direzioni Regionali

Per quanto attiene l'attività svolta dalla Direzione Regionale Toscana, il contesto normativo ha avuto una immediata ripercussione in quanto con Deliberazione n. 628 del 28 giugno 2010 la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro:

- la parziale revoca (per una media regionale pari al 9,79%) dei relativi finanziamenti per l'anno 2011 e, quindi, degli impegni finanziari dalla stessa assunti con precedente Deliberazione n. 1064 del 2009;
- la sospensione delle procedure per la messa a gara dei servizi di TPL nei vari lotti, indette nella seconda metà del 2009, in previsione della scadenza degli affidamenti alla fine del 2010 (con l'eccezione della Provincia di Arezzo, che nel corso del 2009 aveva già proceduto alla proroga fino al 30 giugno 2011).

A seguito di tale Deliberazione hanno fatto seguito una serie di pesanti ristrutturazioni dei servizi nei bacini provinciali, ivi compresi i lotti in cui opera la Società, in alcuni casi già dal 15 settembre 2010, in altri a partire da gennaio 2011. Si è attivata quindi una fase di contrapposizione – tuttora in corso - tra gli Enti affidanti e le Società consortili (a sui Sita partecipa in misura più o meno rilevante a seconda delle singole realtà locali) che in Toscana sono affidatarie dei servizi.

Si riporta qui di seguito la situazione per singolo Ente affidante:

Provincia di Firenze

Il 30 settembre 2010 è scaduta la proroga del contratto di servizio e l'Amministrazione Provinciale ha provveduto all'affidamento, fino al 31 dicembre 2010, mediante atto di imposizione di obbligo di pubblico servizio ai sensi del regolamento comunitario n. 1370. A fronte di questo provvedimento le Società Consortili Acv (Autolinee Chianti Valdarno) e Amv (Autolinee Mugello Val di Sieve) di cui la Società è capofila, hanno presentato opposizione alla giustizia amministrativa, poi ritirata sulla base di un accordo di transazione pervenuto a seguito di lodo arbitrale favorevole alle aziende.

Dal 1° gennaio 2011 la stessa Provincia ha continuato ad imporre l'obbligo di servizio alle Scarl, inserendo un taglio dei servizi pari a circa il 10,5%. La Provincia ha accordato un aumento tariffario, pari a circa l'8%, in vigore dal 1° Aprile 2011. L'atto d'obbligo della Provincia, al pari della proroga successiva, è stato impugnato innanzi al TAR Toscana sia da Acv che da Amv.

Circondario Empolese Valdelsa

La riduzione dei servizi e conseguentemente delle risorse, è stata attuata sin dall'entrata in vigore dell'orario invernale 2010/2011 (settembre) pari al 7% ed è stata accompagnata da una manovra tariffaria (+ 8% circa.). Dal 1° gennaio 2011 è stata effettuata una ulteriore riduzione dei servizi pari al 3,5%. Per quanto attiene le modalità di aggiudicazione l'Ente ha fatto ricorso anche in questo caso agli atti di imposizione, ai quali ha fatto seguito il ricorso della Società Consortile Piubus, a suo tempo risultata assegnataria del servizio.

Da segnalare che nel corso del 2010 anche con il Circondario di Empoli è stato raggiunto un accordo transattivo sul lodo arbitrale.

Provincia di Siena

Analoga transazione è stata fatta anche con la Provincia di Siena ed ha seguito anche un aumento tariffario dal 1° gennaio 2010 pari al 7,3% medio.

La ristrutturazione dei servizi è stata avviata nei mesi di gennaio-febbraio 2011 e per la Società ha comportato la riduzione del 3,5% di percorrenze.

La Provincia ha fatto ricorso agli atti di imposizione per garantire il prosieguo del servizio, puntualmente impugnati dalla Scarl affidataria (Siena Mobilità).

Provincia di Arezzo

Il contratto prevedeva la possibilità di proroga di un anno e la nuova scadenza è il 30 Giugno 2011.

Dal 15 settembre 2010 è stato operato un taglio di percorrenze di circa il 5% ed è stato accordato un aumento tariffario del 5,3% medio. Anche ad Arezzo è stata siglata la transazione per il lodo arbitrale con risorse aggiuntive che hanno coperto anche il periodo di proroga del contratto di servizio (30 giugno 2011).

Con l'entrata in vigore dell'orario estivo 2011 è previsto un ulteriore taglio dei servizi pari al 2% su base annua.

Veneto

Per quanto riguarda la Direzione Regionale Veneto i contratti di servizio sono scaduti da tempo e sono stati prorogati annualmente in attesa dell'indizione della gara. L'applicazione della nuova normativa in tale contesto si è sviluppata con estrema lentezza ed in un quadro di sostanziale incertezza, tanto che per tutto il 2010 non sono stati assunti provvedimenti specifici, salvo la manifestata intenzione di effettuare anche in Veneto significativi tagli dei servizi. Peraltro, dal 1° settembre 2010 la Provincia di Padova ha riconosciuto un incremento delle tariffe pari al 3,5%, facendo seguito a quanto disposto dalla Provincia di Rovigo che con decorrenza 16 agosto 2010 ha deliberato un incremento pari al 4,5%.

Recentissimamente, la Regione Veneto con Decreto del Dirigente Regionale per la Mobilità n. 60/62 del 27 maggio 2011 ha disposto la ripartizione delle assegnazioni dei finanziamenti relativi all'esercizio 2011 con il quale sono previste riduzioni di servizi per una percentuale media dell'11,9% (pari a circa 3,2 milioni di euro).

Nel frattempo, nei primi mesi del 2011, le Province affidanti non hanno provveduto alla proroga annuale ma hanno adottato atti d'obbligo al fine di assicurare il proseguimento del servizio. Tali atti sono stati emessi a livello mensile fino al mese di marzo, e, da ultimo, per un periodo di tre mesi fino al mese di giugno. La Società ha provveduto ad impugnare tutti i suddetti atti d'obbligo.

Evoluzione del prezzo del gasolio

Dopo i livelli record toccati nel corso dell'esercizio 2008 il costo medio nazionale del gasolio nel corso dell'esercizio 2009 aveva fatto registrare un decremento medio pari a circa il 19,2%. Nel corso dell'esercizio 2010 le tensioni dei mercati hanno comportato una significativa ripresa della tensione nei prezzi, tanto che il consuntivo 2010 ha fatto registrare un incremento medio sul 2009 pari al 12,9%.

Risorse Umane

La composizione dell'organico alla data del 31 dicembre 2010 non prevedeva alcun dipendente in forza alla Società. Il passaggio dei dipendenti è infatti avvenuto – in forza dell'atto di scissione di Sita S.p.A. – con decorrenza 22 maggio 2011.

Tuttavia, in considerazione del fatto che lo stesso atto di scissione ha previsto la retrodatazione convenzionale degli effetti contabili ed al fine di consentire una valutazione complessiva dei dati, si ritiene doveroso fornire una indicazione in ordine a quale sarebbe stata la composizione dell'organico al 31 dicembre qualora a quella data l'atto di scissione avesse già prodotto i suoi effetti.

Basandosi pertanto sulle indicazioni dell'atto di scissione, l'organico della Società al 31.12.2010 sarebbe stato composto da un totale di 998 addetti, così ripartiti:

- Dirigenti n° 5
- Quadri n° 14
- Impiegati n° 96
- Salariati n° 883

La riduzione dei servizi di TPL programmata dagli Enti affidanti in esito alla manovra finanziaria 2011-2012 ha condotto la Società a rivedere la struttura dei turni e delle politiche di *turn-over* del personale, improntandole necessariamente ad un saldo negativo.

Rinnovo del CCNL

Nel corso dell'esercizio è continuata la trattativa per il rinnovo del CCNL di categoria, senza però che al momento si possano ipotizzare – data la distanza delle posizioni tra le parti – tempi e modalità di conclusione del confronto, la cui situazione di incertezza ha portato anche a rilevanti e numerose iniziative di sciopero.

Politica ambientale

La Società, nell'ambito di un processo di crescente attenzione e sensibilità alle tematiche ambientali, ha sviluppato, di concerto con la competente Struttura di Capogruppo, un Piano d'implementazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale; detto Piano parte dall'esecuzione di analisi ambientali in tutti i propri siti produttivi per poi consentire la definizione di nuove procedure aziendali ed è finalizzato al conseguimento della conformità del citato Sistema alla normativa di riferimento, la UNI EN ISO 14000.

In particolare, la Società ha indirizzato i propri sforzi nell'ambito di alcune specifiche direttrici, tra le quali citiamo:

1. Conformazione del parco bus a valori di emissione inferiori alle più rigorose e selettive norme di legge, tramite l'immissione nella flotta (per quanto compatibile con le possibilità asserite dai singoli provvedimenti amministrativi) di tipologie e modelli di bus alimentati con sistemi non convenzionali.
2. Ricerca, anche in via sperimentale, di dotazione di strumenti ed apparati per la produzione di energia da fonti rinnovabili, finalizzata al riutilizzo nella rete o, quantomeno, all'attenuazione del fabbisogno energetico interno.

Andamento del mercato

L'ultimo periodo dell'esercizio 2010, come già esposto nei precedenti paragrafi, è stato caratterizzato dalla necessità di tener conto del nuovo quadro normativo introdotto dalla manovra finanziaria 2011-2012.

I riflessi di quest'ultima sul mercato sono stati assolutamente rilevanti, a cominciare dall'effettiva incertezza sui quantitativi di finanziamento destinati al settore e quindi alla grande difficoltà in cui gli operatori hanno dovuto operare.

Gli Enti locali affidatari dei servizi di TPL, in moltissime realtà territoriali, sono stati quindi indotti alla sospensione di tutte le attività legate alle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di TPL, come ad esempio in Toscana, dove alcune Province avevano già emanato bandi di gara poi annullati.

Peraltro, la situazione di crisi economica che ha interessato l'intera economia mondiale a partire dal 2008 – e che già nel 2009 aveva comportato significative ripercussioni anche nel sistema dei trasporti – non ha fatto registrare riprese significative nella frequentazione, sia per quanto attiene agli abbonamenti sia per quanto attiene alla bigliettazione ordinaria.

In tale quadro, risulta fondamentale la necessità di assicurare servizi di qualità ed a basso impatto ambientale, prefigurando per gli operatori la necessità di procedere al rinnovamento accelerato del materiale rotabile, aspetto verso il quale si registra un significativo accrescimento di interesse da parte degli Enti affidanti, senza peraltro che lo stesso sia accompagnato da risorse pubbliche adeguate al fabbisogno ed alla sensibilità dichiarata.

Nonostante il poco rassicurante quadro di riferimento nel breve periodo, i più importanti operatori nazionali sono comunque in continua ricerca di opportunità di crescita, mentre i competitori europei guardano con forte interesse all'evoluzione del mercato italiano, confidando nell'evoluzione dei progettati interventi di liberalizzazione del settore e guardando con grande attenzione gli aspetti che meglio consentono di cogliere possibili opportunità di intermodalità ferro-gomma.

Si riporta una sintesi dell'andamento dei km attivi (km venduti), raffrontato con quanto registrato nell'esercizio precedente. In considerazione del fatto che il dato 2010 è relativo alle sole Direzioni Regionali Toscana e Veneto ed ex Sogin, ed ai mesi da settembre a dicembre, il dato del 2009 è stato riclassificato al fine di rendere significativo il confronto.

KM VENDUTI	2010 (*)	2009 (**)	delta
- Dir. Regionale Toscana	3.464.576	3.595.050	(130.474)
- Dir. Regionale Veneto	5.492.494	5.626.178	(133.684)
- Servizi Sostitutivi e navette (ex Sogin)	4.010.953	3.501.725	509.228
Totale km venduti	12.968.023	12.722.953	245.070
- di cui affidati a terzi vettori	3.540.160	3.112.662	427.499
- km passivi (a vuoto)	363.966	377.126	(13.161)

(*) dati riferiti al periodo 1.9-31.12.2010

(**) dati riferiti al periodo 1.9-31.12.2009

In data 16 giugno 2010, SITA S.p.A. – Direzione Veneto – ha venduto a terzi n. 6 autobus da turismo, già ceduti agli stessi in usufrutto a partire dal mese di febbraio 2010. Tale operazione ha avuto come primaria ragione la dismissione di una linea di business, quella del “turismo e noleggio” del Veneto, da tempo caratterizzata da rilevanti perdite gestionali.

Con la scissione parziale di SITA S.p.A. del 19 maggio 2010, FS Trasporti su Gomma s.r.l. ha assunto la titolarità della scrittura privata che ha regolato tale vendita, la quale prevede, tra l'altro, che la società incassi il corrispettivo

secondo un piano di rimborso di 72 rate mensili, inclusive di interessi, fino al mese di maggio 2016. Nell'ambito di tale operazione la Sita SpA – Direzione Veneto (ora FS Trasporti su Gomma Srl) ha stipulato un contratto di finanziamento con scadenza maggio 2016 del valore di Euro 1.060 migliaia, pari al credito vantato verso l'acquirente dei bus, ed ha sottoscritto titoli dal valore nominale di Euro 1.200 migliaia a garanzia del suddetto finanziamento. Il costo del finanziamento è totalmente a carico dell'acquirente dei bus, tenuto conto che il suo piano di rimborso ha le medesime caratteristiche in termini di importo, ammontare e periodicità delle rate, tasso di interesse, del piano di ammortamento del finanziamento della FS Trasporti su Gomma, che nello stesso tempo percepisce i redditi finanziari dell'investimento in titoli.

Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(€/000)

	2010	2009	Differenze
Ricavi da traffico	35.475	-	35.475
- Ricavi da Mercato	20.056	-	20.056
- Ricavi da Regioni	15.420	-	15.420
- Contratti di servizio pubblico e altri contributi	-	-	-
Altri Ricavi	3.406	-	3.406
- Altri Ricavi e Prestazioni	3.406	-	3.406
Ricavi operativi	38.881	-	38.881
Costo del lavoro	(13.720)	-	(13.720)
Altri costi	(21.668)	(46)	(21.622)
variazioni rimanenze di magazzino	10	-	10
Costi operativi	(35.378)	(46)	(35.332)
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.503	(46)	3.549
Ammortamenti netti e svalutaz. Cespiti	(1.735)	(2)	(1.734)
Accantonamenti e svalutazioni attivo circolante	(1.973)	-	(1.973)
Saldo proventi / oneri diversi	169	-	169
RISULTATO OPERATIVO	(36)	(48)	12
Saldo gestione finanziaria	(207)	-	(207)
Componenti straordinarie nette	18	-	18
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(225)	(48)	(177)
Imposte sul reddito	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	(225)	(48)	(177)

Raffronto con il consuntivo al 31 dicembre 2009

Le variazioni sono esclusivamente riconducibili al trasferimento del ramo d'azienda che ha reso di fatto operativa la presente Società nel trasporto pubblico locale e nei servizi sostitutivi ferroviari.

Il conto economico 2010 presenta un margine operativo lordo positivo per 3,5 milioni di euro.

Le motivazioni di tale risultato sono qui di seguito sinteticamente riassunte.

Ricavi operativi

Il totale dei **Ricavi Operativi** si attesta a circa 38,9 milioni di euro. Gli stessi sono articolati come segue:

Ricavi da Traffico si attestano a circa 35,5 e sono ulteriormente divisi tra **ricavi da mercato e ricavi da regioni** come di seguito specificato:

I **Ricavi da Mercato**: ammontano a circa 20,1 milioni e sono relativi al periodo di operatività dell'ultimo quadrimestre dell'anno.

Di seguito si esprime una tabella riassuntiva, relativa ai ricavi da traffico per linea di business.

(valori in migliaia di euro)

Ricavi da Mercato	2010	2009	Scost.
T.P.L. Extraurbano	9.217	0	9.217
T.P.L. Urbano	168	0	168
Autolinee statali (compr. GT)	80	0	80
Servizi di noleggio	1.194	0	1.194
Servizi Sostitutivi Ferroviari	9.396	0	9.396
TOTALE	20.056	0	20.056

I **Ricavi da Regioni** (che comprendono i ricavi da contratti di servizio con le Regioni, Province e Comuni oltre ai contratti per servizi aggiuntivi con gli stessi concedenti), si attestano a circa 15,4 milioni di euro e sono riferiti alle sole Direzioni Regionali del Veneto e della Toscana, non avendo la Divisione Servizi Sostitutivi rapporti di questo genere:

(valori in migliaia di euro)

Ricavi da Regioni (in euro/000)	2010	2009	Scost.
Divisione Servizi Sostitutivi	0	0	0
Toscana	6.360	0	6.360
Veneto	9.059	0	9.059
TOTALE	15.419	0	15.419

Gli **Altri Ricavi**, si attestano a circa 3,4 milioni di euro. La voce si articola nelle seguenti componenti:

- **Altri contributi dallo Stato**, relativi alla "copertura" dei maggiori oneri rivenienti dai rinnovi dei CCNL autoferrotranvieri 2003, 2004 e 2006, che si attestano a 1,8 milioni di euro;
- **Altri ricavi e proventi** che si attestano a 1,6 milioni di euro, e sono riconducibili principalmente a:
 - Canoni di locazione e vendita spazi pubblicitari per €/000 147;
 - Rimborsi e ricavi diversi per €/000 432;
 - Provvigioni attive e biglietteria a terzi per €/000 143;
 - Indennizzi assicurativi attivi per €/000 38;
 - Servizi a bus di terzi per €/000 338;
 - Altre prestazioni e proventi diversi per €/000 474.

Costi operativi

Il totale dei **Costi Operativi** si attesta a circa 35,4 milioni di euro e sono articolati nelle voci di seguito riportate.

Il **costo del Lavoro** si attesta a circa 13,7 milioni di euro, e si riferisce al costo per il periodo successivo al conferimento del ramo d'azienda più volte richiamato, in quanto la società non aveva dipendenti prima di tale data. Di seguito si evidenzia un prospetto di dettaglio per tipologia di dipendente con la consistenza media del periodo richiamato (ultimo quadrimestre).

Analisi Costo del Lavoro	importo totale	cons. media set-dic pers. Pagato	costo unitario
Dirigenti	304.781	5,00	60.956,11
Quadri	397.186	14,00	28.370,42
Impiegati	1.373.413	91,96	14.934,49
Autisti ed altro personale diretto	11.644.675	880,33	13.227,59
Costo unitario netto	13.720.055	991,30	13.840,54

Gli **altri costi** si attestano a circa 21,7 milioni di euro. Di seguito si elencano le poste di maggior rilevanza:

- il **costo dei carbolubrificanti per autotrazione**, che si attesta a circa 4,9 milioni di euro;
- il **costo per le prestazioni per il trasporto**, comprensivo del servizio di noleggio con conducente (utilizzato in particolare per la gestione dei servizi sostitutivi ferroviari nelle regioni ove la società non opera direttamente), che si attesta a circa 7,4 milioni di euro,
- il **costo dei materiali e ricambi di magazzino**, che si attesta a circa 0,9 milioni di euro,
- il **costo delle manutenzioni dei pneumatici**, che si attesta a 0,3 milioni di euro,
- il **costo delle manutenzioni e pulizie**, che si attesta a 2,3 milioni di euro,
- il **costo per la gestione immobiliare ed utenze**, che si attesta a 0,6 milioni di euro,
- il **costo dei servizi informatici**, che si attesta a 0,2 milioni di euro,
- gli **altri costi collegati al personale**, che si attestano ad euro 0,3 milioni,
- il **costo per i riaddebiti da Scarl e Pool**, che si attesta a 0,7 milioni di euro,
- il **costo per i servizi di sub affidamento di TPL in Veneto**, che si attesta a 0,9 milioni di euro,
- i **costi assicurativi**, che si attestano a 0,8 milioni di euro,
- il **costo delle provvigioni** passive che si attesta a 0,7 milioni.
- Il **costo del riaddebito** da Sita della parte competente di imposte dirette rilevato nell'anno solare (comprese quelle di Sogin Srl), che si attesta a 0,5 milioni di euro
- I **costi per altri servizi di minore entità ed oneri diversi di gestione** (compresi quelli rivenienti dalla società beneficiaria) si attestano a circa 1,2 milioni di euro.

la **variazione delle rimanenze di magazzino** risulta di minimo importo.

Il **Margine operativo lordo** si attesta a circa 3,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda le partite sotto il Margine operativo lordo, le stesse presentano il seguente andamento.

Gli **ammortamenti al netto dei contributi conto impianti e la svalutazione dei cespiti** si attestano a €/000 1.734 comprensivo di:

- ammortamenti netti per €/000 814;
- svalutazione di immobili per €/000 920. Tali svalutazioni sono da porre in rapporto con gli esiti delle perizie immobiliari disposte in occasione della valutazione dell'Azienda ai fini dell'operazione straordinaria, che hanno evidenziato perdite durevoli di valore negli immobili afferenti il c.d. "Ramo Nord" rispetto al valore netto contabile iscritto nel bilancio al 31.12.2009.

Gli **accantonamenti per rischi e svalutazioni crediti** si attestano a circa 2 milioni di euro. Questi sono dovuti per circa 0,6 milioni di euro alla svalutazione dei crediti commerciali verso terzi nell'ambito di una ridefinizione del rating attuata a valle del conferimento del ramo d'azienda, 0,3 milioni di euro alla svalutazione di crediti commerciali verso

Sita Sud conseguente alla contestazione di riaddebiti per servizi e per circa 1,1 milioni per un accantonamento per rischi contrattuali con il personale e con terzi e per circa. L'accantonamento sui crediti verso Sita Sud sono frutto di un atteggiamento prudenziale assunto dagli Amministratori, pur nella convinzione della correttezza dell'appostamento del credito di cui trattasi, relativo a prestazioni effettivamente rese da personale e strutture di FSTG a favore di Sita Sud nel periodo interessato dalla retrodatazione contabile dell'operazione di scissione.

I **proventi/oneri diversi** esprimono un saldo positivo per circa 0,2 milioni di euro (riconducibile alle plusvalenze/ minusvalenze sulla vendita dei beni strumentali).

Il **Risultato operativo**, che presenta quindi in sostanziale pareggio, con un leggero valore negativo.

Il **Saldo della gestione finanziaria**, negativo per circa 0,2 milioni di euro, a causa principalmente degli interessi passivi sui finanziamenti e dei limitati impieghi.

Le **Componenti straordinarie nette** presentano un saldo praticamente neutro (positivo per €/000 18).

Il **risultato ante imposte si attesta** su un valore negativo di circa 0,2 milioni di euro, essenzialmente a causa della svalutazione del credito vantato verso Sita Sud citato nel paragrafo relativo agli accantonamenti e svalutazioni.

Le **imposte correnti sul reddito**, sono state rilevate nella società originaria del ramo confluito (Sita S.p.A., Società Scissa) che ha provveduto al riaddebito della quota parte di competenza. Tale importo (€ /000 458) è stato classificato tra gli altri costi le prestazioni di servizi. Tale trattamento contabile è stato determinato dalla diversa decorrenza degli effetti fiscali (da attuarsi dalla data di efficacia dell'operazione di scissione) rispetto a quella degli effetti contabili (retrodatata per statuizione dell'atto di scissione al 1° settembre 2010).

Il **risultato di esercizio** registra quindi un valore negativo per **0,2 milioni di euro**.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2010	31.12.2009	Differenze
ATTIVITÀ NETTE			
Capitale circolante netto gestionale	1.711	(12)	1.723
Altre attività nette	(24.874)	-	(24.874)
Capitale circolante netto	(23.163)	(12)	(23.151)
Immobilizzazioni tecniche	61.947	1	61.946
Partecipazioni	59	-	59
Capitale immobilizzato netto	62.007	1	62.006
TFR	(13.309)	-	(13.309)
Altri fondi	(3.244)	-	(3.244)
Totale fondi	(16.554)	-	(16.554)
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	22.290	(12)	22.302
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(5.532)	(83)	(5.449)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	4.122	-	4.122
Posizione finanziaria netta	(1.410)	(83)	(1.327)
Mezzi propri	23.700	72	23.628
TOTALE COPERTURE	22.290	(12)	22.302

Raffronto con il consuntivo al 31 dicembre 2009

Le variazioni patrimoniali sono esclusivamente riconducibili al trasferimento del ramo d'azienda che ha reso di fatto operativa la presente Società nel trasporto pubblico locale e nei servizi sostitutivi ferroviari.

Il **Capitale Circolante Netto** è composto dalle voci di credito e debito pertinenti alle Direzioni operative della Toscana, del Veneto e parzialmente delle Sede Generale di Firenze, trasferite con atto di scissione. In particolare la voce Altre Attività Nette risulta appesantita dai risconti passivi che raccolgono i valori dei contributi pertinenti alle immobilizzazioni incassati e non ancora rilasciati in conto economico secondo le aliquote dei cespiti su cui insistono. Il Capitale circolante netto gestionale registra sia i numerosi crediti commerciali vantati dalla Direzione Regionale del Veneto ma anche i crediti verso Trenitalia Spa, anche tramite factoring, rivenienti dalla gestione dei servizi sostitutivi della società fusa ed incorporata Sogin srl.

Il **Capitale immobilizzato Netto** trasferito pertiene le attività strumentali per l'esercizio dei servizi di trasporto in sostanziale continuità con la precedente realtà aziendale di appartenenza, così come il fondo **TFR e gli Altri fondi** che rappresentano da un lato il debito dell'azienda per gli importi accantonati a favore dei dipendenti in forza antecedentemente al D. Lgs. 252/2005 e dall'altro i valori stanziati a fronte dei mancati rinnovi contrattuali di categoria. La **Posizione Finanziaria Netta**, prossima al pareggio, si compone dei saldi attivi di banca per €/000 5.550, del conto corrente intersocietario aperto con la Capogruppo e Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa per €/000 823 e dei crediti di natura finanziaria vantati nei confronti della società SITA Spa di €/000 1.313; i debiti di natura finanziaria trasferiti con atto di scissione sono così composti:

- Finanziamenti accesi e non ancora estinti con la società finanziaria del Gruppo, Fercredit Spa, per l'acquisto di parte del parco autobus della Direzione Regionale della Toscana e del Veneto per complessivi €/000 4.706 (di cui 583 a breve termine);
- Mutuo acceso con la Banca Passadore per €/000 990 stipulato nel luglio 2010 con scadenza luglio 2016. Le condizioni e le garanzie prestate sono state stipulate alle normali condizioni di mercato;
- Factoring €/000 1.767 per i crediti vantati nei confronti del Comune di Terracina in riferimento ai servizi svolti negli anni 2004-2007, che ad oggi non ancora regolati.

La variazione dei Mezzi Propri riguarda esclusivamente la ripartizione delle riserve di patrimonio netto di pertinenza ed il risultato di periodo.

Fattori di rischio

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire esclusivamente a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni, quale l'andamento del prezzo del gasolio.

Sempre in tale ambito, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi *core*, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo *benchmarking* sia di tipo esterno (nei confronti dei *competitors* e dei *partners*) sia interno (tra le diverse strutture territoriali in cui si articola l'azienda). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, anche attraverso le necessarie azioni di *upgrading* sui sistemi informativi..

In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario. Gli impieghi di liquidità sono infatti realizzati esclusivamente attraverso scoperti di deposito di breve termine.

Investimenti

Gli investimenti realizzati nell'anno sono relativi ai soli effettuati dal "ramo nord" di Sita a partire dal primo settembre 2010 ed ammontano a €/000 2.620, articolati come segue:

- per le **Linee TPL**, l'investimento complessivo risulta pari a €/000 circa 2.388, ed è riconducibile essenzialmente:
 - all'immatricolazione di 8 autobus (di cui 5 in Toscana e 3 in Veneto) per €/000 1.677;
 - ad acquisti di materiale per bigliettazione e controllo della circolazione per €/000 711, principalmente in Veneto;
- gli **Altri investimenti di struttura**, effettuati nell'esercizio per attrezzature risultano pari ad €/000 98;
- gli investimenti sui **fabbricati**, risultano pari ad €/000 133, ripartiti tra ristrutturazioni di immobili in proprietà per circa €/000 112 e migliorie su beni di terzi per €/000 21. Queste ultime si riferiscono in particolare a lavori sull'immobile di Sansepolcro (AR).

Non si segnalano, nell'esercizio, acquisizioni in leasing.

Nella tabella seguente si forniscono gli elementi di dettaglio degli investimenti di periodo.

Immobilizzazioni Immateriali	Acquisizioni in proprietà (€/000)
Spese incrementative su beni terzi	21
Totale	21

Immobilizzazioni Materiali	Acquisizioni in proprietà (€/000)
Autobus	1.677
Fabbricati, terreni	112
Impianti e macchinari	62
Mobilio ed attrezzature varie	37
Macchine elettroniche e hardware	711
Totale	2.599

Il parco autobus al 31.12.2010 ammontava a 736 mezzi, con una anzianità media complessiva di 9,01 anni, compresa tra un minimo di 8,33 della Direzione Regionale Toscana ed un massimo di 9,51 della Direzione Regionale Veneto. Limitatamente alle linee di business TPL extraurbano, l'anzianità media oscilla tra un minimo di 8,31 della Direzione Regionale Toscana ed uno massimo di 9,63 sempre della Direzione Regionale Veneto.

Rapporti con parti correlate

Le interrelazioni tra le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate devono avvenire secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo. A tale riguardo si sottolinea che, in coerenza con il nuovo Piano Industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è in atto una più

razionale allocazione degli asset e delle risorse all'interno del Gruppo stesso, al fine di concentrare la focalizzazione di ciascuna società nel proprio core business, migliorare la valorizzazione e lo sfruttamento del patrimonio non strettamente correlato alle attività caratteristiche delle società del Gruppo affidando detta attività a soggetti specializzati, anche mediante scissioni e conferimenti, nonché di incrementare le sinergie e le economie di scala infragruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adozione agli indirizzi fissati dai Ministeri vigilanti e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con imprese controllate, controllanti, altre imprese consociate, collegate di proprie controllate dirette ed altre parti correlate. Sono anche evidenziati i rapporti con Ferrovie dello Stato Italiane SpA, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con le società che sono sottoposte alla medesima attività di direzione e coordinamento.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
Imprese collegate		
Imprese controllanti		
FS ITALIANE	Commerciali e diversi: Autoservizi Finanziari: Conti correnti intersocietari	Commerciali e diversi: Servizi amministrativi Servizi Corporate Prestazione di personale
Altre imprese consociate		
SITA		Commerciali e diversi: Rapporti inerenti la Scissione
	Finanziari: Liquidità	
FERCREDIT		Commerciali e diversi: Rapporti di Leasing Finanziari: Finanziamenti parco rotabile Factoring
RFI	Commerciali e diversi: Autoservizi Ricavi e Recuperi diversi Finanziari: Depositi cauzionali	Commerciali e diversi: Affitti immobiliari Prestazioni sanitarie Personale distaccato
FERSERVIZI	Commerciali e diversi: Altri servizi minori	Commerciali e diversi: Servizi amministrativi
TRENITALIA LE NORD	Commerciali e diversi: Autoservizi	
TRENITALIA	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Servizi amministrativi

(a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta)

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

(in migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2010				2010				
	Crediti	Ratei / Risconti Attivi	Debiti	Fondi	Costi		Ricavi		Proventi Straord.
					Costi della Produ- zione	Oneri Straord.	Valore della Produ- zione		
Imprese controllate									
Imprese collegate									
Controllanti									
FS Italiane	1.212		1.042			163		2	1.212
Altre imprese consociate									
SITA			316						
FERCREDIT			(44)			300			
RFI	8		242			97		1	8
FERSERVIZI	14		51			18		13	14
TREN. LE NORD	1.025					5		625	1.025
TRENITALIA	12.329		389			45	22	9.038	12.329
TOTALE	14.588	-	1.996	-	-	628	22	9.679	14.588

Rapporti finanziari

(in migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2010			2010		
	Imm.ni Finanz.	Crediti	Ratei/ Risconti attivi	Debiti	Oneri	Proventi
Controllate						
Controllanti						
FS Italiane						8
Altre imprese consociate						
RFI	2					
SITA		1.313				
FERSERVIZI	1					
FERCREDIT		6.258		5.361	112	
TOTALE	3	8.394	-	5.361	112	8

NB: I crediti e i debiti includono i ratei e risconti di natura finanziaria.

Stanno proseguendo le verifiche specifiche per l'identificazione di tutte le operazioni con parti correlate ed il riscontro delle condizioni alle quali le stesse sono eseguite, al fine di valutare la rispondenza dei relativi corrispettivi ai normali prezzi di mercato. Si procederà ad adeguare quelle che presentano condizioni non allineate alle logiche di mercato.

Andamento economico delle società partecipate

Con l'atto di scissione parziale stipulato in data 22 maggio 2011 alla Società "FS Trasporti su Gomma S.r.l." sono state tra l'altro assegnate le partecipazioni già detenute da Sita S.p.A. nelle seguenti Società:

- "Autolinee Mugello Valdisieve" S.c.ar.l.
Costituita con lo scopo di gestire il contratto di servizio con la Provincia di Firenze per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale relativo al lotto Mugello-Val di Sieve. La partecipazione di Sita è pari al 62,6%.
- "Autolinee Chianti Valdarno" S.c.ar.l.
Costituita con lo scopo di gestire il contratto di servizio con la Provincia di Firenze per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale relativo al lotto Chianti-Valdarno. La partecipazione di Sita è pari al 66,2%.
- "Siena Mobilità" S.c.ar.l.
Costituita con lo scopo di gestire il contratto di servizio per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale in Provincia di Siena. La partecipazione di Sita è pari al 7,56%.
- "Etruria Mobilità" S.c.ar.l.
Costituita con lo scopo di gestire il contratto di servizio con la Provincia di Arezzo. La partecipazione di Sita è pari al 32%.
- "Piùbus" S.c.ar.l.
Costituita con lo scopo di gestire il contratto di servizio per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale relativo al lotto per il Circondario Empolese Valdelsa. La partecipazione di Sita è pari al 40,7%.
- "Ishtar" S.c.ar.l."
Costituita con lo scopo di gestire i servizi svolti nella Regione Umbria. La partecipazione di Sita è pari al 2%.
- "Società dei Trasporti Integrati nel Veneto" S.c.ar.l.
inizialmente (2006) costituita in una logica di JV tra le principali aziende del Veneto. L'ipotizzata JV era mirata alla progressiva integrazione dei servizi comuni tra le Società partecipanti (bigliettazione, acquisti, IT, ecc.) in previsione della gara regionale la cui indizione all'epoca veniva ritenuta prossima. Il progressivo ridimensionamento dei bacini di gara in Veneto (ricondotti ad una logica provinciale) e lo slittamento nell'indizione delle procedure di gara (tuttora non avviate) hanno finito per concentrare l'attività della Società. Essenzialmente in quella di supervisionare il raggiungimento di un'effettiva interoperabilità nel sistema di bigliettazione automatica in corso di realizzazione presso le principali aziende di TPL venete. Tale sistema rappresenta infatti un investimento di particolare rilievo, in corso di realizzazione con un significativo intervento di cofinanziamento da parte della Regione, cofinanziamento la cui effettiva disponibilità è stata condizionata alla capacità del sistema di interagire con tutte le Aziende partecipanti. La partecipazione di Sita è pari al 13,5%.

Tutte le Società finalizzate alla gestione dei contratti di servizio sopra elencate rispondono a logiche di funzionamento tipiche delle Società Consortile, caratterizzate dal non possedere risorse proprie (dipendenti, assets e strutture rimangono di proprietà delle Aziende consorziate) e dalla ripartizione dei proventi e dei costi pro quota tra le aziende consorziate. Conseguentemente, le stesse chiudono sistematicamente con un risultato economico di assoluto pareggio.

Per lo stesso motivo, fino ad ora – in accordo con la competente struttura di Capogruppo – sia nel bilancio della Società che in quello consolidato le stesse non figurano come controllate, anche laddove la percentuale di partecipazione supera il 50%. Tale impostazione è stata configurata fin dal momento della costituzione delle Società ed è rimasta valida fino ad oggi. Si è sempre ritenuto infatti che un'eventuale diversa configurazione di tipo bilancistico avrebbe potuto essere assegnata in occasione della seconda tornata di gare (prevista per il 2010), qualora si fosse verificata un'evoluzione della modalità di operare di tali Società. La manovra finanziaria 2011-2012 - varata a metà 2010 – ha sostanzialmente bloccato a fine 2010 il processo di indizione delle gare e pertanto le Società consortili

della Toscana stanno operando in un regime particolare, dove alla proroga tecnica si è sovrapposta l'imposizione di proseguimento del servizio tramite atto d'obbligo, connessa alla decisione degli Enti affidanti di applicare tagli ai servizi in conseguenza della riduzione di risorse loro assegnate attraverso la manovra finanziaria sopra citata.

La Società partecipata in Veneto (STIV S.c.ar.l.), invece, caratterizzata, come si è visto, da logiche di funzionamento non direttamente connesse allo svolgimento dei servizi di TPL, presenta leggerissime perdite di gestione (nell'ordine di qualche migliaio di euro) – ripianate ogni anno dai Soci – in quanto non dispone di ricavi propri e deve invece necessariamente far fronte a costi operativi, seppure assai ridotti.

Tutti i bilanci di esercizio al 31.12.2010 delle Società operanti in Toscana presentano risultati economici in assoluto peggiori già a livello di risultato prima delle imposte.

La Società del Veneto presenta invece, per i motivi sopra riportati, una leggerissima perdita, pari a 6.659 euro.

Azioni proprie

La Società non possiede azioni proprie o quote della Società controllante, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (socio unico) neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni proprie o quote della controllante.

Altre informazioni

Indagini e procedimenti giudiziari in corso

Contenzioso per cause civili ed amministrative

Come esplicitato nel paragrafo dedicato alla riorganizzazione societaria, tutti i contenziosi attivi e passivi incardinati all'epoca sono stati dall'atto di scissione mantenuti all'interno della Società Scissa.

La Società non presenta pertanto al momento diffusi contenziosi, essendo gli stessi limitati, oltre che a qualche causa di lavoro intervenuta successivamente, essenzialmente a quelli relativi al recupero crediti. In tale ambito, riveste particolare rilevanza la situazione in essere verso il Comune di Terracina, relativa ai servizi scolastici, svolti per un periodo di tempo di assoluta rilevanza, prolungatosi dal 2004 al 2010, e che hanno determinato una situazione complessa in conseguenza della sistematica inadempienza di quel Comune che non ha di fatto mai versato i corrispettivi previsti dal contratto in essere con Sita.

Dopo numerosi tentativi di ottenere accordi relativi a credibili piani di rientro dal credito maturato nel tempo, si è addivenuto:

- nell'estate del 2008 (con deliberazione unanime in tal senso del Consiglio di Amministrazione di Sita S.p.A.) ad una cessione del credito nel frattempo maturato al Centro Factoring di Firenze. L'importo complessivo ceduto, pari a circa 3,2 milioni di euro, è stato suddiviso al 50% tra pro soluto e pro solvendo;
- nel febbraio del 2009, a seguito dell'intervenuta cessazione della Direzione Regionale Lazio, all'affidamento della gestione del servizio alla Direzione Regionale Campania.

Nel perdurare della totale inadempienza del Comune di Terracina, il Centro Factoring ha attivato decreto ingiuntivo per l'intero credito assunto con la cessione.

Sita S.p.A., per la parte successiva alla cessione di credito, ha attivato – in base a quanto previsto dal contratto - procedura arbitrale al fine di addivenire alla riscossione della quota del credito di competenza.

Nel frattempo si è addivenuto all'operazione societaria straordinaria di riorganizzazione del Gruppo Sogin-Sita, in occasione della quale la necessità di assicurare puntuale rispondenza alle decisioni assunte dai Soci in ordine alla ripartizione del patrimonio netto tra Società Scissa e Società Beneficiarie ha comportato l'impossibilità di assicurare una rigida separazione in ordine a rapporti particolarmente complessi con alcune controparti, tra cui sicuramente il Comune di Terracina.

A valle della stipula dell'atto di scissione, conseguentemente:

- i crediti relativi al periodo marzo 2009-febbraio 2010 (data dalla quale il servizio è cessato) – per un importo pari a circa 600 mila euro – sono stati allocati in Sita Sud, in quanto il servizio in tale periodo è stato svolto dalla Direzione Regionale Campania;
- i crediti relativi al periodo antecedente il marzo 2009 – pari a circa 2 milioni di euro - sono stati mantenuti in Sita Scissa;
- il debito derivante dall'operazione di cessione del credito (relativo alla parte ceduta pro solvendo al Centro Factoring) – pari a circa 1,5 milioni di euro – è stato invece allocato in FSTG.

Il Centro Factoring ha richiesto a dicembre 2010 il versamento di tale debito, nonché degli interessi nel frattempo maturati, argomentando che l'insolvenza del Comune di Terracina rendeva esigibile la quota parte ceduta pro solvendo. Sita S.p.A. ha a quel momento obiettato che il decreto ingiuntivo attivato dal Centro Factoring (per l'intero credito ceduto) non è stato impugnato dal Comune di Terracina e che conseguentemente non si può al momento parlare di insolvenza del Comune.

Nel frattempo, per la riscossione del credito successivo al marzo 2009 Sita S.p.A. aveva attivato procedimento arbitrale.

Negli ultimi tempi – in pendenza della riorganizzazione societaria - sono stati assunti contatti:

- con il Comune di Terracina per cessare tale procedimento (al fine di evitare i costi del relativo collegio), con l'intenzione di procedere poi all'attivazione del decreto ingiuntivo;
- con il Centro Factoring, al fine di addivenire ad un atto di transazione in ordine alla richiesta di rimborso e degli interessi, tuttora in fase di formalizzazione. La stipula di tale atto è infatti subordinata alla necessità di assicurare unitarietà ed efficacia alla tutela dei rapporti complessivi con il Comune di Terracina addivenendo ad un accordo con la Società Scissa che affidi alla stessa la gestione complessiva del contenzioso con lo stesso Comune. Sono pertanto stati attivati contatti con la Società Scissa al fine di addivenire alla condivisione dell'impianto a tutela degli interessi di entrambe le Società.

Contenzioso in materia giuslavoristica

Anche per il contenzioso giuslavoristico valgono le considerazioni già fatte nel paragrafo precedente in ordine alla titolarità dello stesso in esito al disposto dell'atto di scissione.

Tuttavia, la situazione del contenzioso in essere presso la Direzione Regionale Veneto, che si trascina da anni, ha avuto ed ha tuttora impatti rilevanti sulla situazione della Società e si ritiene pertanto opportuno e necessario riepilogare la relativa situazione.

Con le sentenze della Corte di Cassazione n. 5708/2009 e 21278/2010 è venuta a conclusione la vertenza giudiziaria attivata nel 1995 da ex-dipendenti delle Società ATP (Azienda Trasporti Padovani) e Polesine Bus assunti da Sita con contratti ex-novo e in soluzioni di continuità rispetto ai precedenti rapporti di lavoro. Le assunzioni infatti erano state effettuate - a seguito di accordo siglato il 2 novembre 1994 con le Organizzazioni Sindacali territoriali e con pari decorrenza - attingendo dalle liste di mobilità nelle quali gli ex-dipendenti delle Società fallite o poste in liquidazione erano stati inseriti dalle Cooperative nel frattempo costituite. Il contenzioso era stato attivato – con numerosi e separati ricorsi - al fine di ottenere il riconoscimento dell'anzianità pregressa maturata alle dipendenze delle precedenti gestioni. L'evoluzione del contenzioso segnava esiti contrastanti, con decisioni ai vari livelli di giudizio a volte favorevoli ai ricorrenti a volte favorevoli alla Società. Per uno di tali contenziosi la Corte d'appello di Venezia, con sentenza n. 403/05 del 20 maggio 2005, anche a seguito di mutato orientamento da parte della Corte di Giustizia delle Comunità Europee, accoglieva i ricorsi dei dipendenti. Tale sentenza è stata impugnata dalla Società con ricorso per cassazione, richiamando principi più volte ribaditi e consolidati non solo davanti alle Corti di merito,

ma anche in vari giudizi di legittimità. La Suprema Corte di cassazione, con sentenza n. 5708/09 depositata in data 10 marzo 2009, ha rigettato il ricorso presentato dalla Società, pervenendo a sentenza che riconduce la fattispecie alla disciplina dell'art. 2112 c.c., con effetti sulla cui perimetrazione è in atto asprissimo prosieguito giudiziario.

La suddetta sentenza della S.C. di cassazione n. 5708/09 è stata impugnata con ricorso per revocazione; parallelamente è stato presentato Esposto ex art. 226 Trattato CE per l'avvio di procedura di infrazione nei confronti dello Stato italiano, alla Commissione Europea – Segretariato Generale.

Per completezza di informazione, si evidenzia che nel corso del 2010 la vertenza ha dato origine anche ad un'istanza di fallimento della Sita S.p.A., respinta dal Tribunale di Firenze.

Al di là dello svolgimento del contenzioso giudiziale, di pertinenza esclusiva della Società Scissa, la vicenda ha evidenti implicazioni anche sugli aspetti più propriamente gestionali.

Per effetto della sentenza della Corte di Cassazione è infatti venuta meno ogni certezza sull'effettivo costo del fattore lavoro, aspetto di decisiva rilevanza nelle imprese di servizi, con conseguente effetto sperequativo tra gruppi di lavoratori che, pur versando in situazioni aziendali analoghe, si collocano in diverse posizioni rispetto alla statuizione giudiziaria. Viene pertanto meno ogni preesistente laborioso equilibrio faticosamente costruito nel tempo con le Organizzazioni Sindacali locali per la definizione pattizia di poste salariali di fonte aziendale aggiuntive al CCNL. La Società si è quindi trovata – suo malgrado - nell'assoluta necessità di rendere esecutiva, a decorrere dal 1° febbraio 2010, la disdetta integrale degli accordi di secondo livello per il personale della Sede di Padova. Presso il Gruppo di Rovigo, invece, è stato siglato, in data 22 gennaio 2010, un Nuovo Accordo Quadro con validità dal 1° febbraio 2010. In conseguenza di quanto sopra, si è verificata a Padova una situazione di aspra contrapposizione – giudiziaria e sindacale – per risolvere la quale nel corso dell'esercizio ed anche successivamente si è provveduto a sondare la disponibilità delle Organizzazioni Sindacali alla condivisione di un nuovo accordo collettivo che ridefinisse, in modo organico e compiuto, gli aspetti normativi ed economici cui fare riferimento per le materie demandate dal CCNL alla contrattazione collettiva di secondo livello. In tale ambito nel mese di marzo 2010 per scelta unilaterale aziendale al personale degli impianti fissi è stata riconosciuta a titolo individuale la continuità ed efficacia degli accordi di secondo livello, mentre dal mese di aprile 2010 la Società ha accettato le richieste pervenute a titolo individuale da parte del personale viaggiante di riconoscimento degli accordi di secondo livello a titolo di pattuizione individuale integrativa delle norme di legge e CCNL. Al 31.12.2010 sono state formalizzate pattuizioni con 141 unità (pari a circa la metà del personale autista).

La situazione è tuttora in evoluzione, nel permanere di un contesto di rilevante conflittualità che ha avuto inevitabili ripercussioni anche nel rapporto con l'utenza, nonostante tutte le iniziative comunicazionali ed organizzative poste in essere al fine di limitare al minimo le ricadute negative sui livelli di servizio, conseguenti ad un lungo "sciopero bianco" posto in atto dai lavoratori. Sono in corso contatti con i rappresentanti della Società Scissa – ed in particolare con i Coordinatori legali della stessa – al fine di garantire un presidio unitario della vicenda in tutti i suoi aspetti, data la evidente interdipendenza tra soluzioni – giurisdizionali o transattive – del contenzioso pregresso ed evoluzione della contrattazione presente e futura.

Contenzioso fiscale

Come esplicitato nel paragrafo dedicato alla riorganizzazione societaria, ai fini fiscali l'operazione straordinaria decorre a tutti gli effetti dalla data di efficacia dell'atto di scissione.

Conseguentemente per tutte le questioni intervenute fino al 22 maggio 2011 la Società Scissa Sita S.p.A. è interfaccia unico dell'amministrazione finanziaria e pertanto anche il contenzioso pregresso rientra integralmente nella gestione della Società Scissa, così come gli eventuali proventi ed oneri che ne dovessero derivare.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società corrisponde in termini organizzativi alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative di Gruppo, emanate dalla Capogruppo.

Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative – la Società tiene in considerazione e segue, nell'operatività, le indicazioni emesse dalla stessa Capogruppo.

In particolare si evidenzia ancora che la Società si è attenuta alle Disposizioni di Gruppo ed alle indicazioni della Capogruppo, riguardo le scelte operate per le operazioni poste in essere con riferimento alla Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 8/6/2001);

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Andamento rapporti con Enti affidanti

Nel quadro dell'evoluzione dei rapporti con gli Enti affidanti conseguenti alla manovra finanziaria si segnala:

- la formalizzazione della quota di riduzione dei servizi in Toscana, assestata al 9,79%;
- l'approvazione da parte della Provincia di Firenze di aumenti tariffari a partire dal 1° aprile 2011 nella misura dell'8%;
- l'aumento tariffario da parte della Provincia di Padova dei soli biglietti di corsa semplice nella misura del 10% a decorrere dal 1° maggio 2011.

Vincoli di accesso nell'area fiorentina

Il Comune di Firenze con ordinanza n. 2011/31 del 4 febbraio 2011 aveva interdetto l'accesso al centro città a tutte le autolinee statali e internazionali con obbligo di attestazione in aree periferiche.

La Società aveva a sua volta presentato e vinto ricorso in via amministrativa, a seguito del quale è stata condivisa una bozza di accordo, in via di definizione con l'Amministrazione Comunale per il riconoscimento del diritto delle autolinee a lunga percorrenza a continuare ad accedere all'Autostazione FSTG di Firenze.

Sistema di controllo satellitare della flotta

A seguito delle collaborazioni ed importanti sinergie attivate tra i vari operatori del settore, nei primi mesi del 2011 è stata aggiudicata la gara per la progettazione del sistema di controllo satellitare della flotta (Progetto AVM), per la quale l'azienda capofila è la TIEMME (Toscana Meridionale). Il progetto è stato approvato e finanziato per circa l'80% dalla Regione Toscana.

Utilizzo Centro Intermodale di Padova

Nel corso di primi mesi del 2011 è diventato operativo il nuovo Centro intermodale di Padova, realizzato dalla Provincia di Padova e destinato all'utilizzo esclusivo del gestore del servizio di TPL. Il Centro composto da due unità operative –terminal e deposito- tra loro distinte sia per destinazione d'uso che per ubicazione. Il terminal partenze-arrivi in viale della Pace è stato reso operativo il 13 giugno 2010, attrezzato con pensiline a riparo dei viaggiatori e un box container prefabbricato adibito a biglietteria e ufficio movimento.

L'area di Via C.Goldoni, destinata a deposito, viene invece utilizzata dal mese di aprile 2011 per parcheggio autobus in sosta e per lo svolgimento delle attività di rifornimento gasolio, pulizia, lavaggio e piccola manutenzione degli autobus, nonché servizi accessori per il personale. Contestualmente alla disponibilità graduale dei vari impianti presso il nuovo deposito sono state dismesse le omologhe strutture del vecchio deposito di Via Trieste-P. le Boschetti. E' tuttora in corso il confronto con la Provincia di Padova per definire il nuovo canone di locazione dell'infrastruttura.

Dismissione servizio disabili a Rovigo

All'interno dell'attività di *rightsizing* della Direzione Regionale Veneto è stato dismesso il contratto per il servizio di trasporto disabili non deambulanti svolto per conto del Comune di Rovigo, a seguito della indisponibilità di quell'Ente ad assicurare una copertura dei costi di esercizio.

Progetto di integrazione con Trenitalia

Nel mese di dicembre 2010 presso la Direzione Regionale Toscana è stata avviata una prima fase di progettazione congiunta con Trenitalia per una ipotesi di alta integrazione intermodale nella direttrice Firenze-Arezzo-Chiusi. Il progetto di massima è stato completato il 31 gennaio 2011 ed è in corso di presentazione ai Vertici delle Società.

Incendio doloso di bus in Veneto

Nella notte tra il 13 ed il 14 maggio 2011 in P.za Donatori Sanguè ad Ariano Polesine (Rovigo) – parcheggiati in un ambiente aperto al pubblico – n. 6 autobus di proprietà della Società sono andati completamente distrutti a seguito di incendio doloso. A seguito di tale fatto è stata sporta denuncia contro ignoti. Le indagini sono in corso ed al momento non si sono verificati sviluppi significativi. Il danno si prospetta rilevante, in quanto il valore netto contabile (pari a circa 450 mila euro complessivi) è sicuramente superiore a quanto verrà riconosciuto dalla compagnia assicurativa, alla luce dei criteri di deprezzamento del valore applicati nelle polizze.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il completamento del processo di riorganizzazione societaria avvenuto con il perfezionamento dell'atto di scissione ha rappresentato un elemento di chiarezza e di definizione del modello operativo della Società.

Peraltro, il quadro complessivo rimane caratterizzato dal permanere di dinamiche straordinariamente negative sia in materia di finanza pubblica, come testimoniato anche dalle necessità che hanno portato all'approvazione della manovra finanziaria 2011-2012, sia con riguardo all'andamento del prezzo delle materie prime (ed in particolare di quello del gasolio).

In tale quadro, tuttavia, la nuova identità del quadro proprietario, in uno con la rinnovata possibilità di attuare sviluppi di concerto con la consociata Trenitalia offrono alla Società interessanti opportunità sia in tema di accrescimento del presidio sulle realtà gestite, sia in ordine a possibili penetrazioni in mercati di interesse, quali gli sviluppi in ambito suburbano e metropolitano, sia, non da ultimo, in termini di capacità di porsi come valido partner nella logica, sempre più diffusa e necessaria, di aggregazione tra i vari vettori, con accresciuto grado di integrazione intermodale.

Particolare e separata attenzione dovrà esser posta al settore degli autoservizi sostitutivi ferroviari, anche in relazione ai vincoli legislativi che già ebbero ad imporre lo scorporo del correlato ramo d'azienda e l'affitto dello stesso a Sogin a decorrere dal 1° gennaio 2008.

In tale prospettiva la Società sta perseguendo una generalizzata azione di efficientamento dei propri processi interni, di *rightsizing* della propria presenza sul mercato con riferimento ai ritorni attesi con riferimento al capitale investito, di presidio della necessità di assicurare la corretta remunerazione dei servizi svolti, anche in considerazione del livello di sicurezza e di aderenza alle norme complessive del settore che la Società garantisce.

L'attenzione della Società è pertanto rivolta in particolare alla necessità di ottenere il pieno riconoscimento delle proprie aspettative, unitamente alla necessità che il riordino complessivo del settore – in una logica di piena aderenza ai principi di apertura del mercato – tenga conto della necessità di adottare i necessari interventi per renderlo economicamente vantaggioso per gli operatori.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2010, evidenzia una perdita di 225.426 euro che si propone di riportare a nuovo.

Firenze, 6 giugno 2011

Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTI CONTABILI



Stato Patrimoniale Attivo

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2010	31.12.2009	Differenza
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	956	(956)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			0
5) Avviamento	6.050		6.050
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			0
7) Altre	1.861.762		1.861.762
Totale I	1.867.817	956	1.866.861
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	10.580.341		10.580.341
2) Impianti e macchinari	48.519.864		48.519.864
5) Altri beni	979.182		979.182
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			0
Totale II	60.079.387	0	60.079.387
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate			0
b) Imprese collegate			0
d) Altre imprese	59.432		59.432
Totale 1)	59.432	0	59.432
2) Crediti:			
c) verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo			0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
d) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo			0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	185.275		185.275
	185.275	0	185.275
Totale 2)	185.275	0	185.275
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie			
Totale III	244.707	0	244.707
Totale B) Immobilizzazioni	62.191.911	956	62.190.955
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.712.596		1.712.596
5) Acconti	1.635		1.635

6) Cespiti radiati da alienare				
	Totale I	1.714.231	0	1.714.231
II. CREDITI				
1) Verso clienti				
- esigibili entro l'esercizio successivo		10.216.374		10.216.374
- esigibili oltre l'esercizio successivo				
	Totale 1)	10.216.374	0	10.216.374
4) Verso controllanti				
- esigibili entro l'esercizio successivo		1.212.198	20.390	1.191.808
- esigibili oltre l'esercizio successivo				
	Totale 4)	1.212.198	20.390	1.191.808
4 bis) Crediti tributari				
- esigibili entro l'esercizio successivo		411.222		411.222
- esigibili oltre l'esercizio successivo				
	Totale 4 bis)	411.222	0	411.222
4 ter) Imposte anticipate				
- esigibili entro l'esercizio successivo		186.621		186.621
- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
	Totale 4 ter)	186.621	0	186.621
5) Verso altri				
a) altre imprese consociate				
- esigibili entro l'esercizio successivo		20.921.443		20.921.443
- esigibili oltre l'esercizio successivo				
	Totale 5a)	20.921.443	0	20.921.443
b) altri				
- esigibili entro l'esercizio successivo		10.575.156		10.575.156
- esigibili oltre l'esercizio successivo				0
	Totale 5b)	10.575.156	0	10.575.156
	Totale 5)	31.496.600	0	31.496.600
	Totale II	43.523.014	20.390	43.502.624
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
6) Altri titoli		1.198.918		1.198.918
	Totale III	1.198.918	0	1.198.918
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali		5.499.463	83.097	5.416.366
3) Denaro e valori in cassa		50.271		50.271
	Totale IV	5.549.734	83.097	5.466.637
	Totale C) Attivo circolante	51.985.897	103.487	51.882.410
D) RATEI E RISCONTI				
I. Disagi su prestiti				
II. Altri ratei e risconti				
		265.134	0	265.134
	Totale D) Ratei e risconti	265.134	0	265.134
TOTALE ATTIVO		114.442.943	104.443	114.338.500

Stato Patrimoniale Passivo

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2010	31.12.2009	Differenze
A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	2.300.000	120.000	2.180.000
II. RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI			
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	1.498.429		1.498.429
IV. RISERVA LEGALE	450.302		450.302
V. RISERVE STATUTARIE	9.507.584		9.507.584
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			
VII. ALTRE RISERVE			
1. Riserva Straordinaria			
2. Altre	4.951.291		4.951.291
3. Riserva copertura perdite	11.976		11.976
4. Riserva da scissione	11.573		11.573
Totale VII	4.974.840	0	4.974.840
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	5.194.172		5.194.172
IX UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(225.426)	(48.497)	(176.929)
Totale A) Patrimonio netto	23.699.901	71.503	23.628.398
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) Per imposte, anche differite	9.104	-	9.104
5) Altri	3.235.348	-	3.235.348
Totale B) Fondi per rischi e oneri	3.244.452	-	3.244.452
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	13.309.341	-	13.309.341
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	169.436		169.436
- esigibili oltre l'esercizio successivo	820.948		820.948
Totale 4)	990.385		990.385
5) Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.767.768		1.767.768
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 5)	1.767.768		1.767.768
6) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	705.952		705.952
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 6)	705.952		705.952
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	20.587.643	32.605	20.555.038
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 7)	20.587.643	32.605	20.555.038

11) Debiti verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.041.845		1.041.845
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 11)	1.041.845		1.041.845
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	892.150	335	891.815
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 12)	892.150	335	891.815
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.743.242		1.743.242
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Totale 13)	1.743.242		1.743.242
14) Altri debiti			
a) verso altre imprese consociate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.192.706		2.192.706
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.122.334		4.122.334
Totale 14a)	6.315.041		6.315.041
b) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.004.248		10.004.248
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 14b)	10.004.248		10.004.248
Totale 14)	16.319.289		16.319.289
Totale D) Debiti	44.048.274	32.940	44.015.334
E) RATEI E RISCOINTI			
I. Aggi su prestiti			
II. Altri ratei e risconti	30.140.974		30.140.974
Totale E) Ratei e risconti	30.140.974		30.140.974
TOTALE PASSIVO	114.442.943	104.443	114.338.500

Conti d'ordine

(importi in euro)

CONTI D'ORDINE	31.12.2010	31.12.2009	Differenza
1. RISCHI			
1.1 Fidejussioni			
- a favore di altri	2.641.759	0	2.641.759
1.4 Altre garanzie reali			
- Titoli a garanzia	1.200.000	0	1.200.000
Totale 1	3.841.759	0	3.841.759
2. IMPEGNI			
2.3 Altri impegni	17.303.981	0	17.303.981
Totale 2	17.303.981	0	17.303.981
3. BENI DI TERZI IN CONSEGNA	-	-	-
3.2 Cauzioni ricevute	51.646	0	51.646
Totale 3	51.646	0	51.646
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.2 Nostri beni presso Terzi	896.128	0	896.128
Totale 4	896.128	0	896.128
TOTALE CONTI D'ORDINE	22.093.514	0	22.093.514

Conto economico

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2010	2009	Differenze
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
a) da traffico	35.475.360	0	35.475.360
Totale 1)	35.475.360	0	35.475.360
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	-	-	-
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) contributi in conto esercizio	2.924.437	0	2.924.437
b) altri	1.757.236	0	1.757.236
Totale 5)	4.681.673	0	4.681.673
Totale A) Valore della produzione	40.157.033	0	40.157.033
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	5.980.261		5.980.261
7) PER SERVIZI	14.970.746	45.924	14.924.822
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	394.902		394.902
9) PER IL PERSONALE	0		
a) salari e stipendi	10.084.088		10.084.088
b) oneri sociali	2.837.363		2.837.363
c) trattamento di fine rapporto	786.794		786.794
d) trattamento di quiescenza e simili	0		0
e) altri costi	11.810		11.810
Totale 9)	13.720.055	0	13.720.055
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(157.283)	1.827	(159.110)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.063.639		2.063.639
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	920.031		920.031
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		0
	898.120		898.120
Totale 10)	3.724.507	1.827	3.722.680

(Segue →)

11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	9.840		9.840
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.074.406		1.074.406
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0		0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	318.405	512	317.893
Totale B) Costi della produzione	40.193.122	48.263	40.144.859
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(36.089)	(48.263)	12.174
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
- da imprese controllate	0		0
- in imprese collegate	0		0
- in altre imprese	0		0
Totale 15)	0	0	0
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da altri	0	0	0
totale a)	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate	0		0
- da controllanti	7.878	1	7.877
- da altri	99.664	106	99.558
Totale d)	107.542	107	107.435
Totale 16)	107.542	107	107.435
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
- verso controllanti	0		0
- verso altri	314.977	352	314.625
Totale 17)	314.977	352	314.625
17 bis) UTILI E (PERDITE) SU CAMBI	0		0
Totale C) Proventi e oneri finanziari	(207.435)	(245)	(207.190)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) RIVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	0		0
Totale 18)	0	0	0
19) SVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	0		0
Totale 19)	0	0	0
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0

(Segue →)

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI STRAORDINARI			
a) plusvalenze da alienazioni	0		0
b) altri proventi	836.183	11	836.172
Totale 20)	836.183	11	836.172
21) ONERI STRAORDINARI			
f) altri oneri	818.085		818.085
Totale 21)	818.085	0	818.085
Totale E) Proventi e oneri straordinari	18.098	11	18.087
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	(225.426)	(48.497)	(176.929)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
a) imposte correnti	0	0	0
b) imposte differite e anticipate	0	0	0
Totale 22)	0	0	0
Utile (perdita) del periodo	(225.426)	(48.497)	(176.929)



Sezione 1: Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa; in allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto finanziario.

Per quanto riguarda l'attività della società ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla Gestione. Ad essa si rinvia anche per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, altre parti correlate e collegate di controllate, nonché sui rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Si informa che la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. è incaricata della funzione di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e degli art. 2409 bis seguenti del Codice Civile.

Si informa, inoltre, che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante diretta Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sezione 2: Criteri di redazione e valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali e, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS).

Nel corso del 2010 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice civile.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Come evidenziato in relazione sulla gestione, nel corso del 2010 la struttura societaria è stata significativamente ridisegnata dall'operazione straordinaria che ha comportato la scissione parziale di Sita S.p.A.. Attraverso tale operazione infatti è stato conferito:

- alla Società "FS Trasporti su Gomma S.r.l." il c.d "Ramo Nord" di Sita, costituito dalle attività svolte dalle Direzioni Regionali Toscana e Veneto, dalla Sede Centrale e dai servizi sostitutivi di trasporti ferroviari ovunque svolti, già di competenza della Società Sogin S.r.l. Tale Società era infatti confluita nel frattempo interamente in Sita S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione della stessa Sogin S.r.l. in Sita S.p.A., operazione propedeutica e strettamente connessa a quella della scissione parziale;
- alla Società "Sicurezza Trasporti Autolinee – Sita Sud S.r.l." il c.d "Ramo Sud" di Sita, costituito dalle attività svolte dalle Direzioni Regionali Basilicata, Campania e Puglia.

Nelle tabelle della nota integrativa sono indicati gli effetti di tale operazione straordinaria.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore.

Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e i costi pluriennali.

Le spese di impianto ed ampliamento ed i costi per migliorie di beni di terzi, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati, sentito il parere del Collegio Sindacale, e sistematicamente ammortizzati secondo il previsto periodo di utilizzo del bene correlato.

I costi di ricerca e di pubblicità sono spese a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

L'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, è iscritto, se si prevede la possibilità di recupero attraverso redditi futuri generati dalla stessa azienda (o ramo d'azienda), con il consenso del Collegio Sindacale e nei limiti del solo costo sostenuto ed ammortizzati in dieci anni.

I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali, o di settore

Le spese di manutenzione ordinaria vengono imputate al conto economico quando sostenute, mentre quelle di natura straordinaria, incrementativa della vita utile del bene, vengono capitalizzate.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una riduzione dell'aliquota pari al 50%.

In dettaglio, le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

FABBRICATI	2%
IMPIANTI E MACCHINARI	10%
AUTOBUS IN USO PER T.P.L.	6,25%
AUTOBUS PER USO DIVERSO DA TPL	12,5%
AUTOVETTURE	25%
MOBILI E ARREDI	12%
MACCHINE PER UFFICIO	20%
NATANTI	3,75%

Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate, destinate all'alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate all'attivo circolante alla voce rimanenze, ed iscritte al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore netto di realizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono relative a partecipazioni consortili e sono valutate con il criterio del costo.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Sono costituite da beni fungibili da impiegarsi nel processo di produzione dei servizi, alla base dell'attività aziendale, e sono iscritte, generalmente, al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il presunto valore di realizzazione, inteso come valore economico di utilizzo nell'attività della Società. In particolare si precisa che il costo è determinato con il metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale. I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo per imposte accoglie gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di prevedibile sostenimento futuro.

Trattamenti di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo corrispondente all'ammontare del debito garantito.

Gli impegni assunti sono iscritti in base ai contratti in essere alla fine dell'esercizio, non rientranti nel normale ciclo operativo, e per la parte non ancora eseguita.

I beni di terzi presso l'impresa sono iscritti al valore nominale, in caso di titoli a reddito fisso non quotati; al valore corrente di mercato, in caso di beni, azioni o titoli a reddito fisso quotati; al valore desumibile dalla documentazione esistente negli altri casi.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse alla vendita di beni e prestazione di servizi. Anche i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Contributi

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso. Trattasi di contributi destinati alla copertura delle perdite del servizio pubblico.

Contributi per copertura disavanzo di esercizio

I suddetti contributi, erogati in base a leggi speciali per la copertura dei disavanzi di esercizio residui con onere a carico degli Enti concedenti, sono iscritti al momento del raggiungimento della certezza della loro esigibilità, normalmente riscontrabile al momento della delibera formale dell'Ente erogatore. Essi sono classificati per natura come esigibili entro dodici mesi quando non diversamente previsto dalla delibera di erogazione e restano iscritti al nominale, sia per le difficoltà di prevederne il momento effettivo di incasso, sia perché infruttiferi di interesse per specifiche norme di legge.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti (conto capitale) sono iscritti in un apposito conto fra i risconti passivi che annualmente è ridotto di una quota proporzionale agli ammortamenti calcolati sui cespiti cui si riferiscono i contributi stessi. L'erogazione dei contributi si accompagna ad un vincolo di inalienabilità per un periodo che varia in funzione della natura del bene e della normativa regionale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Sono rilevate le imposte differite dovute su Variazione temporanee tassabili, nonché, ove esistano i necessari requisiti di certezza, i futuri benefici d'imposta derivanti sia da Variazione temporanee deducibili sia da perdite fiscali riportabili a nuovo.

Sezione 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Stato patrimoniale: attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a €/000 1.868 con una variazione in aumento di €/000 1.867 rispetto al 31 dicembre 2009. Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2010
	Valori al 31.12.2009	Incres.ti	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasf.ti da LIC e ri- classifiche	Scissione	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	10						10
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							-
Avviamento						135	135
Immobilizzazioni in corso e acconti							
- Costo storico							-
Altre							
- Costo storico					(1.503)	5.429	3.926
- Svalutazione				(47)			(47)
TOTALE	10			(47)	(1.503)	5.564	4.024

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2010
	Valori al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Scissione	
Costi di impianto e di ampliamento							
- ammortamenti	9	1					10
- svalutazioni							
Totale	9	1					10
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- ammortamenti							
- svalutazioni							
Totale							
Avviamento							
- ammortamenti		1				128	129
- svalutazioni							
Totale		1				128	129
Immobilizzazioni in corso e acconti							
Altre							
- ammortamenti		(158)			(1.228)	3.403	2.017
- svalutazioni							
					(1.228)	3.403	2.017
TOTALE	9	(158)			(1.228)	3.531	2.146

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2009			31.12.2010		
	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento	10	9	1	10	10	-
Totale	10	9	1	10	10	-
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Avviamento			135	129		6
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre			3.879	2.017		1.862
TOTALE	10	9	1	4.024	2.156	1.868

Le immobilizzazioni immateriali legate al ramo d'azienda trasferito sono principalmente riferibili ai lavori eseguiti sui plessi mobiliari del Veneto su cui insiste un contratto di leasing con Fercredit Spa per circa €/000 1.278, e della Toscana per €/000 531.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a €/000 60.079 con una variazione in aumento di pari importo rispetto al 31 dicembre 2009. Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2010
	Valori al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rivalori	Trasf. da LIC e riclassifiche	Scissione	
Terreni e fabbricati							
- costo storico					1.503	14.670	16.356
- contributi in conto capitale							
Impianti e macchinari							
- costo storico		1.192				103.978	105.170
- contributi in conto capitale							
Attrezzature industriali e commerciali							
- costo storico							
- contributi in conto capitale							
Altri beni							
- costo storico		798				3.056	3.854
- contributi in conto capitale							
Immobilizzazioni in corso e acconti							
- costo storico							
- contributi in conto capitale							
TOTALE		2.173			1.503	121.713	125.380

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
	Valori al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni/Svalutaz	Trasf.ti da LIC e ri-classifiche	Scissione	Valori al 31.12.2010
Terreni e fabbricati							
- ammortamenti		128			1.228	4.534	5.890
- svalutazioni				(114)			(114)
Totale		128				4.420	5.776
Impianti e macchinario							
- ammortamenti		1.803				54.847	56.650
- svalutazioni							
		1.803				54.847	56.650
Attrezzature industriali e commerciali							
- ammortamenti							
- svalutazioni							
Altri beni							
- ammortamenti		133				2.742	2.875
- svalutazioni							
		133				2.742	2.875
Immobilitazioni in corso e acconti							
- svalutazioni							
TOTALE		2.064		(114)	1.228	61.895	65.301

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2009			31.12.2010		
	Costo originario	Fondo amm. nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm. nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati				16.356	5.776	10.580
Impianti e macchinario				105.170	56.650	48.520
Attrezzature industriali e commerciali				-	-	-
Altri beni				3.854	2.875	979
Immobilitazioni in corso e acconti				-	-	-
TOTALE				125.380	65.301	60.079

Con l'atto di scissione sono stati trasferiti tutti gli assets delle Direzioni Regionali del Veneto, della Toscana e della Ex controllante Sogin Srl e parte degli assets della Sede Centrale di Firenze

Nel seguito viene riportata l'informativa sulle rivalutazioni di legge per tipologia di immobilizzazione al netto degli ammortamenti

Tipologia di bene	RIVALUTAZIONI EX LEGE AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI					
	al 31.12.2009				al 31.12.2010	
	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge Volontaria 1990	Legge 413/91	Totale Rivalutazioni	Totale Rivalutazioni
Terreni e fabbricati	-	10	2.318	314	2.642	2.550
TOTALE	-	10	2.318	314	2.642	2.550

Per i beni materiali ricevuti in leasing finanziario viene di seguito riportato un prospetto di dettaglio che mostra gli effetti che si sarebbero prodotti sul bilancio della società se si fosse applicato il metodo finanziario rispetto a quello patrimoniale.

In particolare sulle attività:

Beni in leasing finanziario	MOVIMENTI DEL PERIODO									
	31.12.2009					31.12.2010				
	Valore lordo	Amm.ti cumulati	Rettif./ riprese di valore	Valore netto	Scissione	Riscatti	Amm.ti	Utilizzo fondo per riscatti	Rettif./ riprese di valore	Valore netto (a)
Gruppo:										
- Immobili	-	-	-	-	5.110	-	(40)	-	(40)	5.030
- Autobus	-	-	-	-	2.335	(2.168)	(112)	864		919
Terzi:										
-Autobus	-	-	-	-	228	(228)	(7)	192		-
TOTALE	-	-	-	-	7.673	2.396	(159)	1.056	(40)	5.949

Sulle passività:

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario	Valori al 31.12.2009	MOVIMENTI DEL PERIODO				Valori al 31.12.2010 (b)
		Scissione	Rimborso delle quote capitale	Riscatti	Riclassifiche (+/-)	
Gruppo:						
- scad da 1 a 5 anni	-	2.730	(166)	(43)		2.521
- scad oltre 5 anni	-	450				450
Terzi						
- scad da 1 a 5 anni	-	9	(6)	(3)		-
- scad oltre 5 anni						
TOTALE	-	3.189	(172)	(46)		2.971

Sul patrimonio netto:

Descrizione	31.12.2010
Effetto complessivo lordo (a - b)	2.978
Effetto fiscale	(935)
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO	2.043

Sul conto economico:

Descrizione	31.12.2010
Gruppo:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	212
Rilevazione di oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(115)
Rilevazione di:	
- quote ammortamento:	(152)
Terzi:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	6
Rilevazione di oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-
Rilevazione di:	
- quote ammortamento:	(7)
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
EFFETTO SUL RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(55)
Rilevazione dell'effetto fiscale	17
EFFETTO SUL RISULTATO D'ESERCIZIO	(38)

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a € /000 245 con una variazione in aumento di pari importo rispetto al 31 dicembre 2009

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in altre imprese

La voce "partecipazioni in altre imprese" ammonta a €/000 59 e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in altre imprese	Valori al 31.12.2009	MOVIMENTI DEL PERIODO				Valori al 31.12.2010	
		Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore		
Costo originario							
ISHTAR Scarl					1	1	
A.C.V. Scarl					17	17	
A.M.V.S. Scarl					16	16	
PiùBus Scarl					10	10	
Siena Mobilità Scarl					2	2	
Etruria Mobilità Scarl					8	8	
S.T.I.V. Scarl					7	7	
TOTALE (a - b - c)					59	59	

Con l'atto di scissione sono state trasferite le partecipazioni pertinenti all'attività operativa svolta dalle Direzioni Regionali del Veneto e della Toscana operanti sui contratti di servizio delle relative regioni per tramite di società consortili costituite appositamente per la gestione dei rapporti tra gli enti affidanti e le aziende di trasporto.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La voce ammonta a €/000 185 con una variazione in aumento di pari importo rispetto al 31 dicembre 2009

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

La voce ammonta a €/000 185 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Altre imprese Consociate			
RFI S.p.A.	2	-	2
Ferservizi	1	-	1
Altri			
Vs Erario c/Ires	156	-	156
Depositi cauzionali	26	-	26
TOTALE	185	-	185

I crediti vantati nei confronti delle consociate sono riferiti a depositi cauzionali mentre i crediti fiscali sono stati chiesti a rimborso

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze ammontano a €/000 1.714 con una variazione in aumento di pari importo rispetto al 31 dicembre 2009. Esse sono così composte:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.982		1.982
Fondo svalutazione	(270)		(270)
Valore netto	1.712		1.712
Acconti	2		2
Fondo svalutazione	-		-
Valore netto	2		2
TOTALE	1.714		1.714

La voce registra le scorte di carbo-lubrificanti e dei ricambi per gli autobus presso i magazzini e le officine delle Direzioni Regionali della Toscana e del Veneto. Il fondo interessa i materiali e ricambi obsoleti delle Direzioni Regionali stesse ed è stato costituito nell'esercizio 2006.

Crediti

La posta ammonta a €/000 43.523 con una variazione in aumento di €/000 43.503 rispetto al 31 dicembre 2009.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a €/000 10.216 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Clienti ordinari	12.188	-	12.188
Fondo svalutazione	(1.972)	-	(1.972)
Valore netto	10.216	-	10.216
TOTALE	10.216	-	10.216

Sono qui contabilizzati i rapporti commerciali sia in riferimento ai servizi di trasporto pubblico che i servizi di noleggio. In particolare i crediti lordi vantati nei confronti degli Enti affidanti, anche per tramite di società consorziali Toscane, ammontano a circa 5,5 milioni di Euro mentre i crediti molto più frammentati e di difficile incasso riguardano i noleggi resi per circa 5,0 milioni di crediti (specialmente la realtà Veneta con 3,8 milioni di crediti lordi ed 0,9 milioni di Euro di fondo svalutazione dedicato). I crediti vantati per le attività svolte precedentemente all'operazione di scissione dalla società controllante Sogin Srl ammontano a €/000 935 con un rischio stimato di circa €/000 273

La voce registra, tra le altre posizioni, anche i saldi a credito con la società consorziale Tevere TPL per €/000 559 (al lordo del fondo stanziato di €/000 167) ed anche i rapporti con la VT Marozzi valorizzati a €/000 14. Con l'atto di scissione sono stati trasferiti alla beneficiaria FSTG Srl fondi per rischi su crediti commerciali per €/000 2.298, poi riclassificati in parte per €/000 637 a vantaggio dell'esposizione sugli Altri crediti.

Il fondo svalutazione è stato incrementato nel periodo 1° settembre - 31 dicembre 2010 di ulteriori €/000 311 in relazione alla valutazione fatta sull'esigibilità reale e sull'ageing dei crediti commerciali.

Fondo svalutazione crediti verso altri	Saldo al 31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Scissione	Saldo al 31.12.2010
Clienti ordinari		311	-	(637)	2.298	1.972
TOTALE		311	-	(637)	2.298	1.972

Crediti: Verso imprese controllanti

La voce ammonta a €/000 1.212 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Commerciali	1	-	1
Finanziari:			
- c/c intersocietario	823	-	823
Altri			
- Trasferimento IVA	26	18	8
- Cessione credito IRES	363	2	361
TOTALE	1.212	20	1.192

I crediti "Finanziari" sono esclusivamente nei confronti di Ferrovie dello Stato Italiane Spa. Il credito IVA compete la società beneficiaria già appartenete alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo. Le ritenute d'acconto fiscali subite sono state girate al consolidato fiscale di Gruppo come da contratto.

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a €/000 411 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
IRPEF	11	-	11
Bonus Fisc. Sui Carburanti	395	-	395
Altri	5	-	5
Valore lordo	411	-	411
Fondo svalutazione	-	-	-
TOTALE	411	-	411

Secondo quanto previsto con atto di scissione, i crediti di natura fiscale sono rimasti in capo alla società scissa SITA Spa benché originati anche dalla gestione operativa delle Direzioni Regionali preferendo una ripartizione formale che rispecchi la responsabilità legale nei confronti dell'Erario. Si è comunque tenuto conto degli eventi che hanno generato i crediti in parola e si è provveduto ad una ripartizione logica tra le parti interessate dalla scissione stessa, come più oltre specificato.

Crediti: Imposte anticipate

La voce ammonta a €/000 187 ed è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31.12.2009	Incrementi	Scissione	Saldo al 31.12.2010
IRES	-		182	182
IRAP	-		5	5
TOTALE	-		187	187

L'importo si riferisce alle variazioni occorse alla determinazione del reddito imponibile della società Sogin Srl, anch'essa interessata dall'operazione di scissione, in riferimento ad accantonamenti a fondi, ai compensi agli amministratori e ad alcuni costi la cui deducibilità è stata differita. Tali imposte differite sono ritenute pienamente recuperabili nei prossimi esercizi.

Crediti: Verso altri

La voce, al netto del fondo svalutazione, ammonta a €/000 31.810 con una variazione in aumento di pari importo:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Altre imprese consociate	19.608	-	19.608
Finanziari			
- SITA Spa	1.313	-	1.313
Altri			
- SITA SUD Srl	460	-	460
- Personale	147	-	147
- Pubblica amministrazione	9.572	-	9.572
- Biglietterie ed agenzie	950	-	950
- Assicurazioni	714	-	714
- Debitori diversi	1.498	-	1.498
Totale	13.341	-	13.341
Valore lordo	34.262	-	34.262
Fondo svalutazione	(2.766)	-	(2.766)
TOTALE	31.496	-	31.496

Trovano qui collocazione i crediti finanziari verso la società scissa SITA Spa per le anticipazioni prestate da FSTG Srl convenzionalmente al 55% e 45% da SITA SUD Srl per la regolarizzazione delle posizioni di competenza della scissa stessa, non avendo quest'ultima alcuna disponibilità di cassa.

Si evidenziano altresì i crediti netti di FSTG Srl vantati nei confronti della società beneficiaria del ramo d'azienda territorialmente legato al sud che ricomprende principalmente la ripartizione della quota parte dei costi sostenuti per la gestione comune della società scissa nel periodo 1 settembre – 31 dicembre 2010 per €/000 314 completamente svalutati e per le spese sostenute da parte di Sogin srl sull'immobile di via Costi in Roma per €/000 130, quest'ultimo assegnato a SITA SUD Srl.

I crediti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni rappresentano il ristoro degli impatti economici dei rinnovi contrattuali autoferrotranvieri e dei contributi conto impianti non ancora incassati.

I crediti verso le compagnie di assicurazioni riportano le somme versate in anticipo per i premi 2011.

Gli altri crediti di diversa natura per €/000 1.498 sono per lo più importi nati nei passati esercizi ed in larga parte coperti dal fondo svalutazione di cui si dà dettaglio della movimentazione più avanti.

Si evidenzia di seguito il dettaglio degli altri crediti lordi verso consociate:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Commerciali			
R.F.I.	8	-	8
FERSERVIZI	14	-	14
TRENITALIA LE NORD	1.025	-	1.025
TRENITALIA	12.329	-	12.329
Factoring			
FERCREDIT	6.258	-	6.258
TOTALE	19.634	-	19.634

Il credito nei confronti della consociata Trenitalia SpA (€ 12.329 mila), così come quello relativo alla società Trenitalia Le Nord SpA (€ 1.025 mila), si riferisce ai rapporti inerenti l'espletamento degli autoservizi ferroviari sostitutivi.

Con effetti a decorrere dal 1° febbraio 2010 e a seguito dell'operazione di cessione di Ramo d'Azienda nella Regione Lombardia, la committenza dei servizi sostitutivi ferroviari è stata trasferita in quella Regione da Trenitalia SpA a Trenitalia Le Nord SpA.

Nel corso dell'esercizio è stata operata una svalutazione del credito verso Trenitalia, pari a € 26 mila, a fronte di partite creditorie di difficile recupero.

I crediti verso Fercredit SpA per la cessione delle fatture emesse a Trenitalia SpA pesano considerevolmente sul bilancio.

Fondo svalutazione crediti verso altri	Saldo al 31.12.2009	Accantonam.	Utilizzi	Scissione	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2010
Crediti verso biglietti	-			189		189
Fondo rischi esigib. Contributi accertati	-			-	595	595
Crediti per rinnovi CCNL	-	132		524	42	698
Fondo sval. Crediti verso altri	-			970		970
TOTALE	-	132		1.683	637	2.452

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La posta ammonta a €/000 1.199 ed è di seguito dettagliata alla voce "Altri titoli".

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Altri titoli

Gli altri titoli ammontano a €/000 1.199 così dettagliati:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Azioni Società Autostrade Spa	2	2	-
Obbligazioni B.E.I. T.V.	588	-	588
BTP	203	-	203
CCT	406	-	406
TOTALE	1.199	2	1.119

SITA Spa, a garanzia del contratto di mutuo per il valore di €/000 1.060 stipulato con un primario istituto bancario nel corso del primo semestre 2010 nell'ambito dell'operazione di cessione di sei bus descritta nella relazione sulla gestione al paragrafo "ANDAMENTO DEL MERCATO", ha aperto un dossier titoli presso lo stesso istituto il cui valore nominale del portafoglio di €/000 1.200 ha un controvalore alla data del 31 dicembre 2010 di € 1.197, così dettagliato:

Descrizione	Scadenza	Valore Nominale	Controvalore	Variazione
B.E.I. T.V.	Marzo 2016	600	588	(12)
BTP	Giugno 2013	200	203	3
CCT	Luglio 2016	400	406	6
TOTALE		1.200	1.197	(3)

Disponibilità liquide

La voce ammonta a €/000 5.459 con una variazione in aumento di €/000 4.610 rispetto al 31 dicembre 2009. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Depositi bancari e postali	5.499	83	5.416
Denaro e valori in cassa	50	-	50
TOTALE	5.549	83	5.466

La liquidità risente anche della regolarizzazione dei debiti di competenza della società scissa SITA Spa per €/000 1.313, valore questo iscritto tra i crediti finanziari a breve.

Ratei e risconti

La voce ammonta a €/000 265, così dettagliata:

Ratei	-	-	-
Risconti			
Altri risconti			
- Canoni di leasing	135	-	135
- Tasse di possesso veicoli	69	-	69
- Canoni per servizi di noleggio ed altri	26	-	26
- Massa vestiario	23	-	23
- Altri	12	-	12
TOTALE	265	-	265

Stato patrimoniale: passivo

Patrimonio netto

La posta ammonta a € /000 23.700, con una variazione in aumento di €/000 23.628 rispetto al 31 dicembre 2009, corrispondente al risultato di periodo.

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2009	Risultato d'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2010
		Distrib.ne dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Scissione	Riclassifiche		
Capitale	120		(60)		2.240			2.300
Riserve di rivalutazione								
Legge monetaria 72/83					941			941
Legge monetaria 413/91					557			557
Riserva legale					450			450
Riserve statutarie								
Regione Campania disavanzi 1987-1993					1.472			1.472
Banca Popolare dell'Irpinia					3.444			3.444
Riserva ex art. 2359 bis c.c.					3.879			3.879
Regione Puglia disavanzi 1987-1993					712			712
Altre riserve:								
Contributi conto impianti art. 55 DPR 597					4.251			4.251
Contributi conto impianti 1993					172			172
Ex lege 537/93 art. 14/3					276			276
Valutazione partecipazione					253			253
Copertura perdite			12					12
Riserva di Scissione					12			12
Utili (perdite) portati a nuovo					5.194			5.194
Utile (perdita) dell'esercizio	(48)		48				(225)	(225)
TOTALE	72				23.853		(225)	23.700

Il capitale sociale è interamente detenuto dalla società Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

Riserve statuarie

Si rammenta che le Riserve Statuarie, che ammontano in totale a €/000 9.508 furono destinate con delibere assembleari alle finalità di seguito descritte:

- €/000 1.472 alla copertura dei disavanzi di esercizio residui dei servizi in concessione da parte della Regione Campania per gli anni 1987 - 1993 (ex Legge 204/95 art. 1 c.8);
- €/000 3.444 per la costituzione di una riserva indisponibile fino alla definizione della vertenza con la Banca Popolare dell'Irpinia.
- €/000 3.879 riserva ex art. 2359 bis c.c. originariamente destinata all'acquisto di azioni proprie; svincolata con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2000;
- €/000 712 costituita a copertura dei disavanzi di esercizio residui dei servizi in concessione da parte della Regione Puglia per gli anni 1987 - 1993 (ex Legge 204/95 art. 1 c.8); vincolata con l'approvazione del bilancio 2000.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine	Importi al 31.12.2010 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di b	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro (portati a nuovo)
Capitale Sociale	2.300	2.300						
Riserve di rivalutazione	1.498		1.498					
Riserva legale	450	450						
Riserve statuarie	9.508		9.508					
Altre riserve:	4.975		4.975					
Utili (perdite) portati a nuovo	5.194		5194	5194				
TOTALE	23.925	2.750	21.175	5.194				

Fondi per rischi ed oneri

La posta ammonta a €/000 3.244 con una variazione in aumento di pari importo rispetto al 31 dicembre 2009.

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione

Descrizione	Saldo al 31.12.2009	Accantona- menti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Scissione	Saldo al 31.12.2010
Fondo per imposte, anche differite	-				9	9
Altri	-	1.625			1.610	3.235
TOTALE	-	1.625			1.619	3.244

Degli altri fondi si da dettaglio di seguito

Descrizione	Saldo al 31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Scissione	Saldo al 31.12.2010
Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	-	1.625			1.610	3.235
Altri rischi minori	-					-
TOTALE	-	1.625			1.610	3.235

Di cui si dettaglia

Descrizione	Saldo al 31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Scissione / Fusione	Saldo al 31.12.2010
Contenzioso nei confronti del personale:						
Vertenze del lavoro		490				490
Altri connessi a lavoro dipendente		551			1.610	2.161
Incentivazioni all'esodo		500				500
Verso fornitori, ATI, POOL e terzi in genere		84				84
TOTALE		1.625			1.610	3.235

Con atto di scissione sono stati attribuiti ai rami operativi elusivamente gli eventuali costi che si andranno a sostenere in occasione dell'accordo tra le parti per i rinnovi contrattuali nazionali di categoria ormai vacanti dal 2009. Gli accantonamenti per rischi ed oneri si riferiscono ai fatti intervenuti successivamente alla data del 31 agosto 2010 ed in particolare pesano i contenziosi anche potenziali con il personale.

In previsione degli efficientamenti necessari a raggiungere gli obiettivi che la Società si è data con il Piano d'impresa, si è ritenuto necessario prevedere la possibilità di attivare le procedure previste per l'uscita incentivata di risorse, con caratteristiche di anzianità e contributive vicine alla maturazione del diritto o dipendenti la cui uscita non produce alcuna criticità operativa e professionale. A tal fine, si è provveduto a stanziare un primo accantonamento ad apposito fondo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La posta ammonta a € /000 13.309 con una variazione in aumento di pari importo rispetto al 31 dicembre 2009. Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza del fondo al 31.12.2009	-
Incrementi:	
Trasferimento Ramo d'azienda	13.415
Accantonamenti e Rivalutazioni	121
Decrementi:	
Cessazioni di Rapporto / Anticipazioni	(227)
Consistenza del fondo al 31.12.2010	13.309

Il valore del fondo al 31.12.2010 esprime l'effettivo importo maturato nei confronti del personale dipendente, trasferito con atto di scissione per complessive unità, al netto di quanto liquidato per le uscite. Le quote trasferite nell'esercizio alla Tesoreria INPS ed altri fondi previdenziali per versamenti volontari ed obbligatori ai sensi dei commi 755 e 756 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) sulla nuova disciplina per il trattamento di fine rapporto, vengono registrate a debito nei confronti degli istituti previdenziali e regolarmente versati secondo le diverse scadenze.

Debiti

La posta ammonta a € /000 44.048 con una variazione in aumento di €/000 44.015 rispetto al 31 dicembre 2009.

Debiti: Debiti verso banche

La voce ammonta a €/000 990 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Finanziamenti:			
- Banca Passadore	990	-	990
TOTALE	990	-	990

L'importo della voce è riferita al mutuo acceso nell'ambito dell'operazione di cessione di 6 bus descritta nella relazione sulla gestione al paragrafo "ANDAMENTO DEL MERCATO" con la Banca Passadore con scadenza luglio 2016 e trasferito alla società beneficiaria del ramo d'azienda FSTG Srl. Le condizioni e le garanzie prestate sono state stipulate alle normali condizioni di mercato. La quota rimborsabile oltre l'esercizio successivo, secondo quanto stipulato nel piano di rientro, è di €/000 821.

Debiti: Debiti verso altri finanziatori

La voce ammonta a € /000 1.768 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Centro Factoring Spa	1.768	-	1.768
TOTALE	1.768	-	1.768

La società scissa SITA Spa già nell'esercizio 2008 è ricorsa al factoring per i crediti vantati nei confronti del Comune di Terracina in riferimento ai servizi svolti negli anni 2004-2007, che ad oggi non ha provveduto a liquidare. Tale debito trasferito con atto di fusione trova qui iscrizione in ottemperanza delle clausole contrattuali.

Debiti: Acconti

La voce che ammonta a € /000 706 riguarda principalmente gli acconti ricevuti dalle regioni per la contribuzione di cespiti che non sono ancora in ammortamento nell'anno e gli incassi in acconto per i servizi resi dalle Sedi operative le cui posizioni sono state trasferite con atto di scissione.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a € /000 20.588 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Fornitori ordinari	20.588	33	20.555
TOTALE	20.588	33	20.555

Detto importo risulta tutto esigibile entro l'esercizio.

Trova qui iscrizione il debito commerciale con le società Tevere TPL Scarl per € /000 1.186 in riferimento alle prestazioni di "service" rese dalla stessa in relazione all'avvenuto passaggio del personale impiegatizio dalla dismessa Direzione Regionale del Lazio (società scissa Sita Spa) a favore di Tevere TPL Scarl. Le posizioni di debito sono state trasferite in toto su FSTG Srl sulla scorta dell'atto di scissione già più volte menzionato.

Sempre in questa voce sono confluite le posizioni debitorie con la società V.T. Marozzi per prestazioni connesse alla gestione delle linee in pool.

I principali fornitori del ramo d'azienda confluito in FSTG Srl si riferiscono ai servizi di noleggio presso terzi per lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari, i fornitori dei servizi manutentivi e di fornitura di carbo-lubrificanti, nonché i debiti legati all'attività d'investimento.

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce ammonta a € /000 1.042 ed è così dettagliata per natura.

Natura	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Commerciali:	1.042	-	1.042
TOTALE	1.042	-	1.042

L'importo risulta totalmente esigibile entro l'esercizio.

I debiti commerciali sono riferiti a servizi amministrativi, legali e di distacco di personale resi dalla società Ferrovie dello Stato Italiane Spa

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a € /000 892 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Ritenute alla fonte	892	-	892
TOTALE	892	-	892

Le ritenute, regolarmente versate nel mese di gennaio 2011, sono legate al personale dipendente e con contratti di collaborazione trasferiti con atto di scissione

Il totale dei debiti è integralmente esigibile entro l'esercizio.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € /000 1.743 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
INPS	1.429	-	1.429
Fondo di Tesoreria INPS	107	-	107
PREVINDAI	32	-	32
INAIL	-	-	-
Fondi Complementari TFR	173	-	173
Altri	2	-	2
TOTALE	1.743	-	1.743

I debiti nei confronti dell'INPS sia per oneri contributivi che per il riversamento delle quote di TFR trovano qui iscrizione, unitamente a quanto dovuto nei confronti degli altri fondi complementari TFR, in particolare verso il fondo di categoria PRIAMO. I contributi e le quote devolute ai fondi previdenziali, regolarmente versati nel mese di gennaio 2011, sono legate al personale dipendente e con contratti di collaborazione trasferiti con atto di scissione

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a € /000 16.319 con una variazione in aumento di pari importo rispetto al 31 dicembre 2009. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Altre imprese consociate	6.315	-	6.315
Altri			
- Personale per comp. maturate e non liquidate	1.175	-	1.175
- Personale per ferie non godute	1.095	-	1.095
- Depositi Cauzionali	54	-	54
- Verso partners in A.T.I.	2.898	-	2.898
- Franchigie assicurative	302	-	302
- Tevere TPL Scarl	4.191	-	4.191
- Creditori diversi	289	-	289
	10.004	-	10.004
TOTALE	16.319	-	16.319

I debiti verso il personale, trasferito con atto di scissione, si riferiscono principalmente agli accertamenti per competenze di tredicesima e quattordicesima non ancora liquidate e per l'accertamento delle ferie non godute a tutto dicembre 2010.

Il saldo dei rapporti con i partners delle ATI, trasferito per più della metà a carico di FSTG Srl, risulta dopo la definizione del procedimento di compensazione delle partite di debito/credito nei confronti dei partners nelle cinque diverse Associazioni che nel corso del 2007 hanno visto esaurirsi completamente la loro operatività a favore della controllata Tevere TPL. In particolare sono state compensate le posizioni riferite ad ATI 1 ed ATI 5 a tutto il 31 dicembre 2008 così come per ATI 2 - 3 - 4 a tutto l'esercizio 2005 (ultimo anno operativo).

I debiti verso Tevere TPL riguardano principalmente il trasferimento del fondo TFR occorso in occasione del passaggio dei dipendenti ex-SITA Spa (Direzione Regionale del Lazio) alla società consortile in parola.

Si indica di seguito il dettaglio dei debiti verso imprese consociate:

Natura	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Commerciali			
SITA	316	-	316
R.F.I.	242	-	242
FERCREDIT	(44)	-	(44)
FERSERVIZI	51	-	51
TRENITALIA	389	-	389
	954	-	954
Finanziari			
FERCREDIT	5.361	-	5.361
	5.361	-	5.361
TOTALE	6.315	-	6.315

Trovano qui iscrizione i debiti con la società scissa SITA Spa per il versamento effettuato in anticipo come ramo trasferito a FSTG degli acconti IRAP ed IRES, in quanto titolare e responsabile nei confronti dell'Erario che nei confronti del consolidato fiscale di Gruppo per le partite di natura fiscale oltre a regolazioni di attribuzione di capitale fisso.

Segno negativo per note di credito ricevute e non ancora liquidate dalla consociata Fercredit Spa, dovute alle rettifiche sulle indicizzazioni dei canoni di leasing in rispondenza all'andamento dell'indice Euribor.

I rapporti con Trenitalia Spa riguardano sostanzialmente gli emolumenti riversati dai consiglieri del Gruppo alla società di appartenenza, mentre con RFI Spa riguardano principalmente i servizi sanitari per visite mediche nonché i canoni di affitto di alcuni plessi immobiliari veneti.

I debiti finanziari nei confronti di Fercredit Spa si riferiscono ai finanziamenti dedicati per l'acquisto e rinnovo del parco autobus.

Ratei e risconti

La voce ammonta a € /000 30.141 con una variazione in diminuzione di € /000 30.141 rispetto al 31 dicembre 2009. Essa è così dettagliata:

Dettaglio	31.12.2010	31.12.2009	Differenza
Ratei	15	-	15
Risconti			
- Contributi c/ impianti	28.528	-	28.528
- Altri	1.598	-	1.598
	30.126	-	30.126
TOTALE	30.141	-	30.141

I contributi in conto impianti trovano qui iscrizione secondo quando previsto dei vincoli contrattuali cui sottendono e vengono rilasciati a conto economico secondo le aliquote di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono. Gli Altri risconti si riferisce principalmente ai ricavi da abbonamenti specialmente scolastici incassati in anticipo.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono:

CONTI D'ORDINE	31.12.2010	31.12.2009	Differenza
1. RISCHI			
Fidejussioni a favore di Terzi	2.642	-	2.642
Titoli a Garanzia	1.200	-	1.200
Totale 1	3.842	-	3.842
2. IMPEGNI			
Contributi c/ impianti con vincolo	17.304	-	17.304
Totale 2	17.304	-	17.304
3. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
Beni in usufrutto			
Depositanti valori in garanzia	52	-	52
Totale 3	52	-	52
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
Deposito presso terzi	896	-	896
Totale 4	896	-	896
TOTALE CONTI D'ORDINE	22.094	-	22.094

I valori si riferiscono alle unità operative operanti nelle regioni Toscana e Veneto, nonché per ciò che compete la Divisione Servizi Sostitutivi.

Sono qui registrate a memoria le fidejussioni lasciate a favore degli enti concedenti i servizi di trasporto pubblico, nonché i titoli di viaggio in deposito presso rivenditori ed agenzie sul territorio.

SITA Spa, a garanzia del contratto di mutuo per il valore di €/000 1.060 stipulato con un primario istituto bancario nel corso del primo semestre 2010 nell'ambito dell'operazione di cessione di 6 bus descritta nella relazione sulla gestione al paragrafo "ANDAMENTO DEL MERCATO" ha aperto un dossier titoli presso lo stesso istituto.

Nella voce Impegni viene contabilizzato il vincolo insistente sui contributi ricevuti a fronte degli investimenti attuati per lo svolgimento del servizio pubblico.

Conto economico

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi dell'esercizio 2010.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a €/000 40.157, con pari variazione in aumento rispetto al 2009, non avendo la società attività prima del conferimento del ramo ex SITA-Nord.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2010	2009	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.475	-	35.475
Altri ricavi e proventi	4.682	-	4.682
TOTALE	40.157	-	40.157

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce, riferita ai proventi da traffico, comprensivi dei ricavi da Regioni connessi ai contratti di servizio, ammonta a €/000 35.475 ed è così dettagliata per singola Divisione:

Descrizione	2010	2009	Differenze
Divisione Servizi Sostitutivi (ex Sogin)	9.634	-	9.634
Direzione Regionale Toscana	10.407	-	10.407
Direzione Regionale Veneto	15.434	-	15.434
TOTALE	35.475	-	35.475

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € /000 4.681 ed è così dettagliata:

Descrizione	2010	2009	Differenze
Contributi per il personale	1.833	-	1.833
Contributi in c/investimenti	1.091	-	1.091
TOTALE CONTRIBUTI	2.924	-	2.924
Utili su vendita beni strumentali	185	-	185
Risarcimento danni per R.C.	38	-	38
Prestazioni a terzi di personale e servizi	6	-	6
Provvigioni attive	123	-	123
Servizi Immobiliari	98	-	98
Vendita spazi pubblicitari	50	-	50
Rec. Spese di gestione Scarl e Pool	295	-	295
Manutenzioni e posteggi veicoli di terzi	337	-	337
Penalità su biglietti	19	-	19
Rimborsi e recuperi dal personale	128	-	128
Altre prestazioni	479	-	479
TOTALE PROVENTI DIVERSI	1.757	-	1.757
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	4.682	-	4.682

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a € /000 40.193 con una variazione in aumento di € /000 40.145 rispetto al 2009.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2010	2009	Differenze
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.980	-	5.980
Servizi	14.971	46	14.925
Godimento beni di terzi	395	-	395
Personale	13.720	-	13.720
Ammortamenti e svalutazioni	2.826	2	2.825
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	898	-	898
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10	-	10
Accantonamenti per rischi	1.074	-	1.074
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	318	-	318
TOTALE	40.193	48	40.145

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € /000 5.980 ed è così dettagliata:

Descrizione	2010	2009	Differenze
Carburanti	4.738	-	4.738
Lubrificanti	99	-	99
Pneumatici	18	-	18
Ricambi	929	-	929
Materiali vari	196	-	196
TOTALE	5.980	-	5.980

Servizi

La voce ammonta a € /000 14.971 ed è così dettagliata:

Descrizione	2010	2009	Differenze
Manutenzioni esterne su materiale rotabile	1.509	-	1.509
Assicurazioni R.C.A.	824	-	824
Lavaggio veicoli	456	-	456
Provvigioni passive	632	-	632
Servizi accessori per la circolazione	7.411	-	7.411
Manutenzioni impianti e stabili	292	-	292
Movimentazione e gestione pneumatici	245	-	245
Spese legali	33	-	33
Consulenze e perizie	0	-	0
Altre prestazioni professionali	89	-	89
Spese di viaggio	43	-	43
Pulizia locali	456	-	456
Utenze	260	-	260
Personale di terzi e interinale	76	-	76
Costi operativi agenzie di viaggi	0	-	0
Pubblicità e marketing	19	-	19
Compensi organi sociali	149	-	149
Servizi amministrativi ed informatici	89	-	89
Spese per servizi ai dipendenti	141	-	141
Soccorso veicoli	40	-	40
Sorveglianza	54	-	54
Subaffidamento servizi TPL Padova	888	-	888
Prestazioni da Scarl e Pool	676	-	676
Ecologia e smaltimento rifiuti	60	-	60
Riaddebiti di imposte da SITA	458	-	458
Altre partite diverse	72	46	26
TOTALE	14.971	46	14.925

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a € /000 395 ed è così dettagliata:

Descrizione	2010	2009	Differenze
Locazioni immobili	122	-	122
Canoni di noleggio veicoli	40	-	40
Canoni di noleggio periferiche di lavoro	21	-	21
Canoni leasing su immobili	123	-	123
Canoni leasing su autobus e altri beni mobili	89	-	89
TOTALE	395	-	395

Personale

La voce ammonta a € /000 13.720, in aumento per pari importo rispetto al 2009 ed è così dettagliata:

Descrizione	2010	2009	Differenze
Salari e stipendi	10.084	-	10.084
Oneri sociali	2.837	-	2.837
Trattamento di fine rapporto	787	-	787
Altri costi	12	-	12
TOTALE	13.720	-	13.720

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a € /000 3.725 ed è così dettagliata:

Descrizione	2010	2009	Differenze
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(157)	2	(159)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.064	-	2.064
Svalutazione delle Immobilizzazioni	920	-	920
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	898	-	584
TOTALE	3.725	2	3.723

Il valore negativo dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è dovuto alla riclassifica del valore delle migliorie realizzate nel plesso di Rovigo, riscattato nell'anno e che nel consuntivo di Agosto, preso come riferimento per la scissione di Sita, erano state ammortizzate tra le immateriali. La svalutazione dei crediti è stata apportata in seguito alla valutazione fatta sull'esigibilità reale e sull'ageing dei crediti commerciali.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	2010	2009	Differenze
Variazione Materie di consumo e merci	10	-	10
TOTALE	10	-	10

La variazione è dovuta ad un mix di movimentazioni rispetto ai saldi iniziali al primo settembre 2010, che si possono riassumere in minori rimanenze di carburante per circa €/000 45 e maggiori rimanenze per altri materiali di €/000 35.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La voce ammonta a € /000 1.074 ed è così dettagliata:

Descrizione	2010	2009	Differenze
Contenziosi verso il personale per vertenze	990	-	990
Contenziosi verso fornitori, ATI, POOL e terzi in genere	84	-	84
TOTALE	1.074	-	1.074

Gli accantonamenti per contenziosi vs il personale sono riconducibili alle coperture di possibili riconoscimenti di somme per gli aumenti periodici di anzianità degli ex contratti di formazione (470 €/000) e per un piano di incentivazione all'esodo (per 500 €/000). Il residuo è a copertura di ricorsi di minore entità.

Gli accantonamenti vs terzi sono a copertura di una possibile soccombenza in un contenzioso con una associazione di categoria.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € /000 318 ed è così dettagliata:

Descrizione	2010	2009	Differenze
Costi diversi			
Abbonamenti e acquisti riviste	11	-	11
Rappresentanza	11	-	11
Transazioni e penalità diverse	19	-	19
Minusvalenze ordinarie su alienazioni	16	-	16
Altri	24	1	23
	80	1	80
Oneri tributari			
Tasse automobilistiche	144	-	144
ICI, Tasse comunali e imposte varie	94	-	94
	238	-	238
TOTALE	318	1	317

Proventi ed oneri finanziari

Il saldo netto tra proventi e oneri finanziari risulta negativo per €/000 207 con pari variazione sempre negativa rispetto al 2009. Essi risultano così composti:

Descrizione	2010	2009	Differenze
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni			
- in altre imprese	-	-	-
	-	-	-
Altri proventi finanziari			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese collegate	-	-	-
- da altri	-	-	-
	-	-	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti			
- da controllate	-	-	-
- da controllanti	8	-	8
- altri	100	-	100
	108	-	107
Totale proventi finanziari	108	-	107
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso controllanti	-	-	-
- verso altri	315	-	315
Totale oneri finanziari	315	-	315
TOTALE	(207)	-	(207)

Rettifiche di valore di attività finanziare

Non ci sono nel periodo rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Descrizione	2010	2009	Differenze
Rivalutazioni			
- di partecipazioni	-	-	-
Svalutazioni			
- di partecipazioni	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Proventi ed oneri straordinari

Il saldo netto tra i proventi e gli oneri straordinari risulta positivo per €/000 18.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2010	2009	Differenze
PROVENTI STRAORDINARI			
- Plusvalenze da Alienazioni	0	-	0
- Imposte relative ad esercizi precedenti	118	-	118
- Altri proventi			
- Bonus carburanti 2009	198	-	198
- Contributi su investim. di comp. anni prec.	281	-	281
- Contributi per il personale anni precedenti	93	-	93
- Altre sopravvenienze attive	145	-	145
	718	-	718
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	836	-	836
ONERI STRAORDINARI			
- Altri			
- Contenziosi con il personale	117	-	117
- Rettifiche di contributi anni precedenti	167	-	167
- Conguagli passivi verso Scarl e Pool	161	-	161
- Conguagli assicurativi anni precedenti	71	-	71
- Altre sopravvenienze passive	303	-	303
	818	-	818
TOTALE ONERI STRAORDINARI	818	-	818
SALDO PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	18	-	18

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte sul reddito sono state rilevate nella società originaria del ramo confluito che ha provveduto al riaddebito della quota parte di competenza. Tale importo (€ /000 458) è stato classificato tra le prestazioni di servizi.

Sezione 4: Altre informazioni

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio annuo dei dipendenti a ruolo ammonta a 333,9 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2010	2009	Differenze
Dirigenti	1,7	-	1,7
Quadri	4,7	-	4,7
Altro personale	327,6	-	327,6
TOTALE	333,9	-	333,9

Il confronto con l'anno di riferimento è poco indicativo in quanto sia nel 2009 che fino al 31 agosto 2010 la società non aveva dipendenti a ruolo. Per esprimere una migliore rappresentazione del personale a ruolo confluito a seguito del conferimento del ramo d'azienda ex SITA è però necessario proporre un prospetto di analisi basato sulla consistenza media del periodo - primo settembre - 31 dicembre 2010.

NUMERO DIPENDENTI MEDI A RUOLO DAL 01.08.10 AL 31.12.10	
Dirigenti	5,0
Quadri	14,0
Altro personale	982,8
TOTALE	1001,8

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni, che sono rimasti invariati rispetto al 2009.

PERCIPIENTI	2010	2009	Variazione
Amministratori	-	-	-
Sindaci	20	20	0
TOTALE	20	20	0

Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione, inclusi eventuali corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell'esercizio per altri servizi di verifica, di consulenza fiscale e per servizi diversi dalla revisione legale, è pari a 10 mila euro.

Operazioni con parti correlate e accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (cd. “fuori bilancio”)

Operazioni con parti correlate

Le attività poste in essere dagli organi di controllo interni ed esterni della Società in ordine alla capacità complessiva del sistema di controllo interno di rispondere ai necessari standard di qualità hanno evidenziato come lo stesso non possa tuttora considerarsi del tutto adeguato alle necessità di una società che opera in un mercato di servizi come quello di trasporto, interessato tra l'altro da un forte processo di liberalizzazione.

Sono pertanto in corso progetti di implementazione di procedure e di revisione dei sistemi a supporto che, una volta completate, consentiranno di adeguare agli standard di Gruppo l'insieme dei processi aziendali.

Premesso quanto sopra, non si hanno notizie di operazioni da segnalare al fine di rispondere alle esigenze di informativa da dare in Nota Integrativa, secondo il dettato del punto 22-bis dell'art. 2427 del c.c., alle Operazioni con Parti correlate.

Accordi fuori bilancio

Non ci sono accordi fuori bilancio.

Firenze, 6 giugno 2011

Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante diretta Ferrovie dello Stato Italiane SpA, esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall'art. 2497 – bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante Ferrovie dello Stato Italiane SpA al 31 dicembre 2009, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio corredato della relazione della società di revisione, e disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

(importi in € migliaia)

STATO PATRIMONIALE	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	42.676.601	42.529.233
C) Attivo circolante	4.607.304	5.488.439
D) Ratei e risconti	11.186	38.802
TOTALE	47.295.091	48.056.474
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:	36.050.362	35.980.289
Capitale	38.790.425	38.790.425
Riserve	293.484	292.920
Utili (perdite) portate a nuovo	(3.103.620)	(3.114.349)
Utile (perdita) dell'esercizio	70.073	11.293
B) Fondi per rischi e oneri	814.487	856.868
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.616	22.794
D) Debiti	10.397.204	11.155.426
E) Ratei e risconti	11.422	41.097
TOTALE	47.295.091	48.056.474
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI RISCHI	3.410.233	2.509.554
CONTO ECONOMICO	2009	2008
A) Valore della produzione	171.075	188.520
B) Costi della produzione	193.807	178.429
C) Proventi e oneri finanziari	40.948	47.337
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(41.643)
E) Proventi e oneri straordinari	56.259	5.526
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.402)	(10.018)
Utile (perdita) dell'esercizio	70.073	11.293

Rendiconto finanziario FSTG srl

(valori in migliaia di euro)	31.12 .2010	31.12.2009
Disponibilità monetarie nette iniziali	83	130
<i>Flusso monetario generato da attività di esercizio</i>		
Utile (perdita) del periodo	(225)	(48)
Ammortamenti	1.907	1
Svalutazione di immobilizzazioni / riprese di valore di immobilizzazioni finanziarie	920	0
Variazione netta fondo T.F.R.	13.309	0
Plus (-) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(168)	0
Ricavi non monetari (-)		
Variazione rimanenze	(1.714)	0
Variazione crediti commerciali e diversi	(43.899)	0
Variazione ratei e risconti attivi	(265)	0
Variazione fondi rischi ed oneri	3.244	0
Variazione debiti commerciali e diversi	36.470	
Variazione ratei e risconti passivi	30.141	0
Totale	39.720	(47)
<i>Flusso monetario generato da attività di investimento</i>		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(1.867)	0
- immobilizzazioni materiali	(59.998)	0
- partecipazioni	(59)	0
Prezzo di realizzo dei cespiti dismessi		0
Variazione crediti finanziari	(8)	
Variazione delle altre attività immobilizzate	(185)	
Totale	(62.117)	0
<i>Flusso monetario generato da attività di finanziamento</i>		
Finanziamenti ricevuti / rimborsati (-)	4.833	
Conferimenti dei soci		
Contributi in conto capitale		
Assorbimento riserve	23.853	
Totale	28.686	0
Dividendi erogati	-	-
Flusso monetario complessivo del periodo	6.289	(47)
Disponibilità monetarie nette finali	6.289	83
di cui c/c intersocietario	823	0

Alla società è stata conferita la struttura patrimoniale per la gestione operativa del servizio di TPL. I quattro mesi di operatività hanno comunque fatto registrare un incremento positivo del flusso di cassa. Rimane comunque difficile l'effettiva determinazione del valore legato strettamente all'attività resa in quanto la ripartizione degli impieghi è legato a logiche di separazione influenzate dagli accordi generali tra le parti.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FS TRASPORTI SU GOMMA SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di FERROVIE DELLO STATO SPA

Sede in PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1 - 00100 ROMA (RM)
Capitale sociale Euro 2.300.000,00 i.v.**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art.
2429 del Codice Civile**

Signori Soci della FS TRASPORTI SU GOMMA SRL,

1. nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Sulla scorta delle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato - per quanto di nostra competenza - sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
2. Nel corso dell'esercizio siamo stati periodicamente informati dall'Amministratore sull'andamento della gestione sociale. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, sono le seguenti:
 - nel corso del 2010 la struttura societaria è stata significativamente ridisegnata dalla partecipazione all'operazione straordinaria che ha comportato la scissione parziale di Sita S.p.A..Con Assemblea tenuta in data 19 ottobre 2010 la società ha mutato la propria ragione sociale da Tiburtina Sviluppo Immobiliare S.r.l. in quella di "FS Trasporti su Gomma S.r.l." ed ha adeguato il proprio statuto.
La riorganizzazione societaria e gli effetti dell'operazione straordinaria sono illustrati in maniera adeguata nel paragrafo "*Principali eventi dell'anno - riorganizzazione societaria*" della Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori .
3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo
4. Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le operazioni effettuate con parti correlate o infragruppo, al paragrafo "*Rapporti con parti correlate*" cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.
5. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile

9. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (225.426) e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	114.442.942
Passività	Euro	90.743.039
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	23.925.329
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(225.426)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	20.893.514

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	40.157.033
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	40.193.122
Differenza	Euro	(36.089)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(207.435)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	18.098
Risultato prima delle imposte	Euro	(225.426)
Imposte sul reddito	Euro	
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(225.426)

10. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
11. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2010, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per il rinvio della perdita al nuovo esercizio.

Roma,

Il Collegio Sindacale 13.06.2011

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Gemma Sergio
Nenna Enrico
Gatti Serafino

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Al Socio della
FS Trasporti su Gomma Srl

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FS Trasporti su Gomma Srl chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della FS Trasporti su Gomma Srl. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, non è stato sottoposto a revisione contabile.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FS Trasporti su Gomma Srl al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:
 - 4.1 Gli amministratori nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa hanno descritto la riorganizzazione societaria che ha comportato la fusione per incorporazione della controllante Sogin Srl nella SITA SpA e la successiva scissione parziale con attribuzione alla FS Trasporti su Gomma Srl del ramo "Nord" ed alla Sicurezza Trasporti Autolinee – SITA Sud Srl del ramo "Sud", ancorchè alcune posizioni di contenuto rilievo siano al momento rimaste in capo alla società scissa. Gli

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

amministratori, evidenziando, tra l'altro, che la gestione di alcuni crediti e dei significativi e complessi contenziosi attivi e passivi in essere alla data di riferimento della scissione è rimasta in capo alla SITTA SpA, hanno illustrato che la FS Trasporti su Gomma Srl ha in corso alcuni contenziosi passivi, essenzialmente legati a materie giuslavoristiche ed a recupero crediti, nonché rapporti con la SITTA Sud Srl per i quali gli stanziamenti appostati in bilancio rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli elementi attualmente a disposizione.

- 4.2 Come evidenziato dagli amministratori nella nota integrativa al bilancio, la società adotta, per la contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, una metodologia conforme alla prassi civilistica vigente in Italia, che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di leasing pagati. L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi passivi maturati sul capitale residuo finanziato e delle quote d'ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni interessati nell'attivo e del residuo debito nel passivo del bilancio. Gli effetti economici e patrimoniali del ricalcolo in base alla metodologia finanziaria sono riportati in nota integrativa.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della FS Trasporti su Gomma Srl. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FS Trasporti su Gomma Srl al 31 dicembre 2010.

Roma, 12 luglio 2011

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore legale)

